



**Fondazione Musica per Roma**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**ESERCIZIO 2019**

Egregi Signori,

il bilancio di esercizio della Fondazione Musica per Roma al 31 dicembre 2019 presenta un utile di 249.332 euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 386.167 euro ed aver rilevato imposte correnti di competenza per 448.216 euro.

I risultati conseguiti ed esposti nel bilancio di esercizio possono essere considerati positivi ed incoraggianti poiché evidenziano e consolidano un trend di crescita economica oltre che un generale rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria frutto sia dei risultati economici degli ultimi anni, sia degli specifici interventi posti in essere a tale preciso scopo. L'esercizio appena concluso ha fatto osservare un miglioramento dei risultati economici sia rispetto ai valori definiti in sede previsionale che rispetto ai risultati dell'esercizio precedente. Nonostante una sostanziale stabilità nei ricavi da biglietteria la Fondazione è stata comunque in grado di produrre un risultato economico positivo sia attraverso una lieve crescita dei ricavi derivanti dalla locazione spazi e prestazioni di servizi sia per effetto, come già accennato, degli interventi finalizzati al consolidamento delle poste patrimoniali, in primo luogo dei crediti maturati negli anni passati.

I ricavi netti ammontano a 25.892.692 euro e fanno segnare un incremento rispetto all'anno precedente del 1,81%. L'equilibrio di bilancio è stato raggiunto anche grazie alla continua azione di monitoraggio e contenimento dei costi di gestione, all'ampliamento del numero di forniture affidate mediante l'espletamento di gare pubbliche e dalla costante azione di riorganizzazione interna che ha consentito di ottenere un efficientamento di procedure amministrative in grado di produrre valore. I costi totali (ovvero i costi della produzione unitamente agli oneri finanziari) sono stati pari a 25.195.420 euro e segnano una diminuzione del 2,46% rispetto all'anno precedente.

Le azioni di ottimizzazione sono state poste in essere con l'obiettivo di preservare il livello qualitativo dell'offerta culturale ed artistica, lasciando spazio alla sperimentazione ed alla ricerca di nuovi contenuti culturali e cercando di ampliare la tipologia di pubblico coinvolto. Buono, anche nell'esercizio appena concluso, può essere giudicato il coinvolgimento di pubblico che ha fatto segnare un incremento di affluenza di oltre il 4% rispetto all'anno precedente, un risultato che conferma l'Auditorium quale luogo in grado di offrire intrattenimento, cultura e arte in un contesto funzionale e fruibile ad un pubblico ampio e variegato.

#### **A. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2019**

Durante il corso del 2019 sono state svolte le attività di seguito esposte.

## 1. Attività culturali

Fondazione Musica per Roma ha realizzato un'offerta culturale ampia, multidisciplinare, estremamente diversificata e di livello internazionale, producendo eventi culturali, artistici e musicali innovativi e di notevole spessore, rivolgendosi in modo accessibile a diversi pubblici. Accanto alla tradizionale stagione musicale si trovano incontri, lezioni, rassegne, festival, spettacoli di teatro e di danza.

Tutti i festival tematici sono stati confermati e alcuni di questi, come **Equilibrio** e il **National Geographic Festival delle Scienze**, hanno incrementato l'offerta e la presenza di pubblico. Anche la proposta di lezioni e approfondimenti si è consolidata e ampliata: alle ormai classiche **Lezioni di Jazz, Arte, Rock, Ascolto e Storia** si sono aggiunte le **Lezioni di Musica del XX e XXI Secolo. Ritorno Al Futuro**; inoltre, un'ulteriore occasione di approfondimento è stata offerta dal nuovo format **Dialoghi filosofici**.

L'offerta di musica, teatro, danza e arti visive, veicolata anche attraverso i festival e le varie rassegne, è stata confermata e ampliata.

Il **Roma Summer Fest** si è confermato uno dei più importanti festival musicali italiani ed europei, riconosciuto in Italia e nel Mondo, sia dal pubblico che dagli artisti, come il festival musicale estivo della Capitale.

Ulteriore sviluppo hanno avuto nel corso del 2019 le attività che promuovono e valorizzano l'immagine dell'Auditorium fuori dall'Auditorium: dalle iniziative realizzate con Roma Capitale, alle attività in città, ai tour nazionali e internazionali.

L'attività editoriale, realizzata soprattutto attraverso l'etichetta discografica *Parco della Musica Records*, ha ottenuto ottimi riconoscimenti da parte della critica specializzata, che ha confermato il valore delle produzioni della Fondazione Musica per Roma.

### 1.1 La musica

Nel corso del 2019 la Fondazione Musica per Roma ha presentato una stagione musicale ampia ed eterogenea, caratterizzata dalla presenza di big della scena internazionale e di numerose novità e progetti originali, mettendo in scena concerti di musica popolare, jazz, contemporanea, d'autore, pop e rock.

Gli spettacoli dei grandi artisti pop e rock dello scenario musicale italiano ed internazionale rappresentano una fetta importante ed apprezzata dell'offerta dell'Auditorium. Grazie all'importante crescita di visibilità e credibilità acquisita negli anni, il Parco della Musica è diventato un punto di riferimento per molte delle più importanti star internazionali.

Durante tutto il 2019 l'Auditorium ha ospitato grandi nomi internazionali tra cui: Jethro Tull, The Tallest Man on Earth, Goran Bregovich, Marc Ribot, Moroder, Benjamin Clementine, Art Ensemble of Chicago, Glen Hansard, Archive, Low, Ara Malikian, Uri Caine, Brad Mehldau, John Mayall. Tra

i big della musica italiana: Premiata Forneria Marconi, Elisa, Capossela, Giovanni Truppi, Gino Paoli, Carl Brave, Massimo Volume, Motta, Alex Britti e Max Gazzè nel loro progetto speciale *In Missione per Conto di Dio* con Manu Katchè e Flavio Boltro, Paola Turci, Eugenio Bennato, Nek, Manuel Agnelli con Rodrigo D'Erasmus, Francesco Renga.

I nomi sopracitati sono solo una piccola parte della fitta programmazione musicale dell'Auditorium Parco della Musica, articolata all'interno delle rassegne e dei festival descritti di seguito, che ospitano artisti di rilievo internazionale di ogni nazionalità e genere musicale.

## 1.2 Le rassegne musicali

La programmazione jazz della stagione, promossa nella rassegna **JazzLove** ha portato sul palcoscenico del Parco della Musica grandi protagonisti nazionali e internazionali tra i quali, Uri Caine Trio, Joshua Redman Trio, Riccardo Del Fra, Gonzalo Rubalcaba, Glenn Miller Orchestra, Javier Girotto Trio, Brad Mehldau Trio, Monica Demuru e Natalio Mangalavite, Giovanni Guidi Quintet, Xenia Sextet, Egberto Gismonti, Danilo Gallo. Alcuni dei nomi presenti in JazzLove sono stati ospitati nel calendario del Roma Summer Fest – l'importante festival estivo del Parco della Musica. Nella Cavea, il grande jazz è stato rappresentato da Diana Krall, vincitrice di ben cinque Grammy Awards, accompagnata da una formazione d'eccezione composta da Joe Lovano, uno dei più grandi sassofonisti del jazz contemporaneo, Marc Ribot, geniale ed eclettico chitarrista apprezzato in tutto il mondo, Robert Hurst al basso e Karriem Riggins alla batteria.

**Jammin'** è una rassegna musicale realizzata dal Saint Louis College of Music in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma. L'edizione 2019 è stata ospitata dal 10 al 24 settembre nel Teatro Studio Gianni Borgna. La rassegna, che promuove i nuovi talenti e i gruppi emergenti di ogni ambito musicale, ha visto alternarsi circa 40 giovanissimi musicisti, cantautori, produttori, compositori e autori che hanno presentato il proprio progetto, accanto ad artisti di fama internazionale come Serena Brancale e Natalio Mangalavite. Si sono esibiti nell'edizione del 2019: Telemagenta, Laura Delle Rose, Alexjem Project, NeuF, ArtUro, Bartenders, Natalia Meyer, NooM, Highatta, ILoVePiZZa, X Guitars, Porthos, Matteo Cappella, Cigno, Milan Verbist Trio, Aishinka e Latin Luis Combo,

**Retape** rappresenta una vetrina della creatività musicale romana. La terza edizione della manifestazione ideata da Ernesto Assante e Gino Castaldo è proseguita nel 2019 con i tre format introdotti nel 2018: Retape Lab, Retape Off, Retape Summer. Il Teatro Studio Borgna ha ospitato - da gennaio a maggio - cinque appuntamenti di Retape Lab, dando spazio a giovani artisti quali I Kutso, Emilio Stella, le Sigarette, Bartolini, Barberini, Filo Vals, Veeblefetzter, Deca e Iva Collister. Con Retape Off, invece, l'Auditorium ha proseguito il suo viaggio fuori dall'Auditorium ed è arrivato nelle realtà dei club e delle strutture alternative romane segnalando quei concerti

e quegli artisti che più di altri incarnano la nuova scena creativa romana; quattro appuntamenti in altrettanti locali, 'Na Cosetta, Riverside, Route 66 e Wishlist. A esibirsi, in questi appuntamenti, sono stati Cecilia, i Santi Bevitori, Sonix e Il Grido.

Il 28 giugno, all'interno del **Roma Summer Fest**, nella Cavea dell'Auditorium *Retape Summer* è stato l'evento conclusivo della rassegna, una maratona in musica in cui si è esibita la nuova scena musicale romana insieme a ospiti d'eccezione: Fabrizio Moro, Roberto Angelini, Fasma, Ainè, Federico Proietti La Batteria, Wrongonyou, Ruvio, Filo Vals, Livia Ferri, Red Bricks Foundation, Il Muro del Canto, Nayt, Jacopo Ratini, Mimosa e Bobby Joe Long's Friendship Party.

### 1.3 Le orchestre residenti

**L'Orchestra Popolare Italiana**, la formazione residente dedicata al repertorio popolare italiano diretta da Ambrogio Sparagna, rinnova ogni anno la propria proposta anche in virtù dell'apprezzamento mostrato dal pubblico, sempre molto presente. Molte sono le iniziative svolte dentro, ma anche fuori dall'Auditorium, come prolungamento dell'attività su tutto il territorio italiano (cfr. 1.4). I progetti presentati in Auditorium: due repliche de *La Chiarastella*, con la partecipazione di musicisti e cantori internazionali che vivono a Roma ospiti nelle dimore della Caritas; *La zampogna a Roma – Festa degli Zampognari e Ciaramellari*, che nel giorno dell'Epifania ha chiuso il programma della XXV edizione del Festival La Zampogna di Maranola (LT); *La Tarantella Del Carnevale – Maschere, Danze, Canti, Musiche e Strumenti Della Tradizione Del Carnevale*, con la partecipazione del gruppo di Maschere zoomorfe sarde, dall'area del Golfo di Gaeta, le Maschere sonore degli Aurunci e il gruppo di Danzatori Popolari diretti da Francesca Trenta; *Taranta Gitana*, presentato in Cavea all'interno della programmazione del Roma Summer Fest 2019, il progetto-spettacolo vanta la partecipazione di oltre 100 artisti tra cantori, musicisti e danzatori popolari, tra cui la partecipazione straordinaria della famiglia Reyes (ex Gipsy King); l'edizione 2019 dell'Ottobrata Romana ha invece istituito il *Premio Speciale Gabriella Ferri*, per ricordare una delle protagoniste della musica italiana del Novecento e valorizzare la grande ricchezza del canto popolare romano. Questa prima edizione ha avuto ospiti Renzo Arbore ed Alessandro Mannarino, vincitore del premio, a cui si deve il rinnovato interesse verso la grande tradizione della musica popolare, soprattutto tra i giovani. In occasione dei principali spettacoli dell'OPI sono stati organizzati dei laboratori di canto corale per permettere agli appassionati di scoprire i repertori tradizionali e di unirsi all'orchestra per qualche brano condividendo il palco dell'Auditorium Parco della Musica.

**PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble**, la formazione residente all'Auditorium e diretta dal M° Tonino Battista, è composta da musicisti della scena europea contemporanea in grado di interpretare e trasmettere magistralmente la diversa e molteplice ricchezza della musica di oggi.

Tra gli spettacoli realizzati nel corso del 2019: *Maq*, proposto a febbraio all'interno di **Equilibrio Festival della Nuova Danza**, della compositrice finlandese Kaija Saariaho. Le musiche sono tratte dall'omonimo balletto, una celebrazione della terra che è infatti la traduzione del titolo stesso; *Frankenstein*, dello statunitense Mark Grey, proposto ad aprile all'interno del **Festival delle Scienze**, con proiezioni video tratte dal film "Lo spirito dell'alveare" dello spagnolo Victor Erice; La collaborazione rinnovata con il **RomaEuropa Festival** quest'anno è stata l'occasione per due tributi a compositori contemporanei: l'italiano Ivan Fedele e l'olandese Louis Andriessen. Per Ivan Fedele, il PMCE ha eseguito *Thanatoséros* e *Words and Music* la partecipazione anche degli attori Nicholas Hunt e Anthony Souter e dei cantanti lirici Sabrina Cortese e Mirko Guadagnini; mentre nel programma dell'omaggio ad Andriessen è stato incluso il film con musiche dal vivo della film-maker Marijke van Warmerdam. Inoltre, ricordiamo l'omaggio che il PMCE, in collaborazione con il conservatorio Pollini di Padova e con il conservatorio Martini di Bologna, ha tributato a Kevin Volans in occasione del suo settantesimo compleanno, eseguendo per il pubblico italiano, in prima esecuzione assoluta, alcune delle sue più recenti composizioni alla presenza dell'autore.

Nel 2019 la **New Talents Jazz Orchestra**, fondata e diretta da Mario Corvini, viene ospitata dall'Auditorium Parco della Musica di Roma. Formata da giovani talenti del panorama jazz italiano, la compagine si è distinta negli ultimi due anni come fucina di nuovi talenti per il grande successo dei suoi concerti e la brillantezza dei suoi arrangiamenti, volti sempre all'incontro con solisti e alla sperimentazione esecutiva. L'orchestra si è esibita presso la Casa del Jazz con ospite speciale Enrico Pieranunzi.

#### 1.4 Trasferte in Italia e all'estero

La Fondazione Musica per Roma ha sviluppato negli anni un numero importante di progetti da realizzare al di fuori dell'Auditorium. Molte delle iniziative sono il risultato di partecipazioni a bandi nazionali e internazionali, altre sono il frutto di sinergia e collaborazione con importanti Enti, che si affidano alla Fondazione per realizzare progetti di rilancio territoriale e culturale. Spesso sono proprio le formazioni residenti le protagoniste di questi progetti, in altri progetti sono coinvolti invece artisti di rilievo nazionale o formazioni di giovani musicisti, qualora l'obiettivo sia di valorizzare i nuovi talenti.

Inoltre, la Fondazione Musica per Roma ha continuato la fortunata serie di **tournee all'estero** per la promozione degli artisti legati all'etichetta discografica Parco della Musica Records e in occasione del decimo anniversario ha organizzato un tour in Africa in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, e con il Consolato Generale d'Italia a Cape Town, l'Istituto Italiano di Cultura di Pretoria, il Consolato Generale d'Italia a Johannesburg, l'Istituto Italiano di Cultura di Nairobi, l'Ambasciata d'Italia di Brazzaville, l'Ambasciata d'Italia in Gabon e l'Istituto italiano di Cultura di Addis Abeba. In autunno il progetto *Federica Michisanti Horn Trio* è stato protagonista

di concerti e masterclass a Libreville (Gabon), a Brazzaville (Congo), a Nairobi (Kenya), a Windhoek (Namibia), a Città del Capo (Sud Africa), a Johannesburg (Sud Africa) e ad Addis Abeba (Etiopia).

Gli showcase legati all'etichetta della Fondazione comprendono anche un concerto del gruppo *Grace in Town* nella suggestiva cornice di Castel Sant'Angelo, nell'ambito della rassegna estiva **Artcity** nel mese di settembre.

L'anno 2019 ha visto un consolidamento proprio delle collaborazioni istituzionali, in particolare con l'Ambasciata Italiana di Ottawa e l'Istituto Italiano di Cultura di Toronto, con cui la Fondazione Musica per Roma ha organizzato due concerti del maestro Nicola Piovani in sestetto, con lo spettacolo "*La musica è pericolosa*".

Nuovamente grazie alla collaborazione dell'Istituto di Cultura Italiana, alcuni solisti del PMCE – Parco della Musica Contemporanea Ensemble hanno portato il progetto "*BeaStrings*" a Bruxelles.

La Fondazione ha portato avanti, anche nel 2019, gli appuntamenti in collaborazione con Aeroporti di Roma, tutti all'aeroporto di Fiumicino, con la partecipazione di Cristian Martin Cano, musicista di Flamenco, dell'Accademia Nazionale di Danza e dello stesso Federica Michisanti Horn Trio, poco prima della partenza per l'Africa (rif. sopra).

La New Talent Jazz Orchestra, la formazione di giovani talenti under 35 diretta da Mario Corvini ha concluso il tour, realizzato con il supporto della SIAE nell'ambito del bando "S'Illumina", per la sezione "Musica – Live Nazionali e Internazionali", con un concerto a Prato nel mese di febbraio.

Durante tutto l'anno è stata attiva la collaborazione con **Zètema** per i progetti Musei in musica che permette al pubblico di visitare i musei civici con l'ingresso a un euro e godere dell'animazione musicale. Al progetto, oltre all'orchestra residente OPI – Orchestra Popolare Italiana diretta da Ambrogio Sparagna e del Coro Popolare Italiano, diretto da Anna Rita Colaianni, che si sono esibiti sia ai Musei Capitolini che alla Spiaggia Tiberis, hanno partecipato: l'Orchestra Giovanile Jazz della Scuola Popolare di Musica di Testaccio e i cori Voice of Victory e Coro Canterino.

L'attività dell'OPI non si è fermata a Roma. L'Orchestra è costantemente in tour e nel 2019, ha toccato quarantanove città italiane e straniere, tra le quali: Milano, Verona, Amatrice, Napoli, Salerno, S. Severino Marche, Casal di Principe, Galatina, Ponza, Forenza, Suzzara, Tunisi, Asuncion ed Encarnacion (Paraguay), Mbabane (Swaziland), Betlemme.

Per il **Capodanno 2019**, la Fondazione Musica per Roma ha collaborato con le altre istituzioni partecipate da Roma Capitale alla realizzazione de **La Festa di Roma 2019**, incentrata sull'anniversario dall'allungaggio. Si è svolta su un ampio tratto di Lungotevere pedonalizzato e

alcune zone circostanti. Tra gli spettacoli promossi dalla Fondazione Musica per Roma: il concerto dell'alba del progetto "100 chitarre" con musiche di Michele Tadini, un'esibizione che si è svolta al Giardino degli Aranci e che ha visto coinvolto il PMCE – Parco della Musica Contemporanea Orchestra con la partecipazione di chitarristi e bassisti che hanno risposto a una call aperta, provenienti da tutta Italia; dal pomeriggio a fine evento, il nostro PMCE ensemble di contemporanea ha eseguito "2x5" di Steve Reich, in una performance spettacolare, direttamente dalle finestre dei palazzi in via Petroselli, alternandosi al set di musica elettronica di Martux\_m; in chiusura la parata dell'OPI – Orchestra Popolare Italiana con la partecipazione del Coro Popolare di quasi settanta elementi.

L'anno della Fondazione Musica per Roma fuori dall'Auditorium si è concluso la notte del 31 dicembre al Circo Massimo (evento della **Festa di Roma 2020**), dove su richiesta di Roma Capitale ha realizzato insieme a Zetema i festeggiamenti per la fine dell'anno coinvolgendo i presentatori della serata, Andrea Rivera e Giorgia Cardinaletti, le compagnie di danze aerea Aerial Jockey Strada e Group Laps; il PMCE – Parco della Musica Contemporanea Ensemble che ha eseguito *The Four Seasons Recomposed* di Max Richter e *December* di Michael Torke durante i fuochi di artificio della mezzanotte e poi un cast eccezionale composto da Carmen Consoli, Priestess, Ascanio Celestini e Pasquale Innarella, Lady Coco + Balsamo di Scimmia e Skin.

### 1.5 L'attività editoriale

Nel corso del 2019 **Parco della Musica Records**, etichetta discografica della Fondazione Musica per Roma, ha continuato a promuovere e diffondere registrazioni realizzate al Parco della Musica oltre che una selezione di registrazioni di cui ha acquisito la licenza. Le pubblicazioni del 2019: Riccardo del Fra *Moving People*; Silvia Manco *HIP! The Blossom Dearie Songbook*; Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti dir. Paolo Damiani *Oscene Rivolte*, con il supporto della SIAE nell'ambito del bando "S'Illumina", per la sezione "Musica – Nuove Opere"; Franco Piersanti *Il Commissario Montalbano*; Sergio Cammariere *La fine di tutti i guai*; Franco D'Andrea *A Light Day*; Martux\_m *Apollo 11 Reloaded*; Raffaele Casarano e Mirko Signorile *D'Amour*; Giovanni Falzone Open Quartet *L'albero delle fate*; Lydian Sound Orchestra *Mare 1519*; Gabriele Coen Quintet *Leonard Bernstein Tribute*. Per il settore editoriale è importante anche la rassegna *Recording Studio*, ciclo di appuntamenti programmati nelle sale dell'auditorium che permette al pubblico dell'Auditorium di entrare in studio di registrazione con i musicisti e assistere dal vivo alla registrazione dei dischi. Gli appuntamenti del 2019: Giovanni Tommaso and Jasmine Tommaso Quintet *As Time Goes By*; Daniele Tittarelli *Ugoless & Crew*; Giovanni Falzone Open Quartet; Gabriele Coen Quintet *Leonard Bernstein Tribute*; Danilo Gallo *Dark Dry Tears*; Massimo Nunzi *Five Voices for a Voyager*.

## 1.6 Il teatro e la danza

L'Auditorium non è solo musica. Nell'ottica di multidisciplinarietà che da sempre caratterizza il Parco della Musica, il 2019 ha confermato la presenza di un'interessante stagione dedicata al teatro, ospitando nomi di risalto nazionale.

Anche nel 2019 è stato gradito ospite dell'Auditorium Gigi Proietti con il suo *Cavalli di Battaglia*, uno spettacolo che ha ripercorso il repertorio dell'artista romano.

Importante ricordare la sezione teatro all'interno della programmazione del **RomaEuropa Festival**. Grazie alla fortunata partnership con il Festival, infatti, il pubblico dell'Auditorium ha potuto assistere a produzioni originali in prima assoluta o italiana. Di particolare pregio è stato lo spettacolo *"Ritorno a Reims"* per la regia di uno dei maestri del teatro contemporaneo, Thomas Ostermeier, che ha portato in scena Sonia Bergamasco in una piece tratta dal best-seller del sociologo francese Didier Eribon.

Sempre all'interno della programmazione del **RomaEuropa Festival** la danza internazionale è stata protagonista degli ultimi mesi dell'anno con i coreografi brasiliani Lia Rodriguez con lo spettacolo *Furia* e Bruno Beltrão che ha presentato nella capitale insieme alla sua compagnia Grupo De Rua, *Inoah*. Poi ancora Aurélien Bory, che ha coreografato *aSH* specificamente per la danzatrice indiana Shantala Shivalingappa. Per i 100 anni della nascita di Merce Cunningham il corpo di ballo della compagnia Rambert ha creato *Rambert Event*, spettacolo composto da brani estratti dalle coreografie di Cunningham, con le musiche create ed eseguite live da Philip Selway (dei Radiohead), Adem Ilhan e Quinta.

La danza è stata molto presente in Auditorium nel corso del 2019. Oltre ai festival dedicati (cfr.1.7.2), si è ospitato il doppio appuntamento con la danza internazionale *Les Étoiles*, scintillante gala a cura di Daniele Cipriani che ha registrato due serate sold out in Sala Santa Cecilia. Per l'amatissimo appuntamento annuale della capitale, nel prestigioso cast figuravano: Maria Alexandrova e Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca.); la russa Tatiana Melnik (Opera di Stato Ungherese) e l'azero Bakhtiyar Adamzhan (Teatro dell'Opera di Astana, Kazakistan), incantatori del pubblico spoletino nell'estate 2018; l'argentina Marianela Nuñez, Vadim Muntagirov (entrambi Royal Ballet di Londra); Olesya Novikova e Leonid Sarafanov (Mariinsky di San Pietroburgo), fascino iberico con Sergio Bernal (Ballet Nacional de España) e ancora slavo con Polina Semionova (Opera di Berlino).

Vincitore del **Premio Equilibrio** 2018 Nicola Galli è stato protagonista a maggio 2019 con *Deserto digitale* di Nicola Galli una composizione coreografica dedicata alla rivoluzionaria ricerca musicale di Edgard Varèse e ispirata alla composizione *Déserts*, prodotta da Fondazione musica per Roma nell'intento costante di sostenere la creazione di giovani talenti.

In ottobre una nuova produzione originale di Fondazione Musica per Roma ha riempito la Sala Petrassi unendo letteratura teatro e musica. Si tratta di *Istruzioni per sopravvivere alla sconfitta Una serata per Leonard Cohen*, ideato e scritto da Giancarlo De Cataldo con la musica dal vivo di Angela Baraldi, Diana Tejera, Marcello Murru e Valerio Vigliar mentre l'attore Tommaso Ragno ha prestato la voce al genio stesso per la lettura delle sue prose e delle sue poesie immortali.

## 1.7 I festival

L'Auditorium Parco della Musica di Roma è noto per la realizzazione di Festival che spaziano dalla musica alle danze, passando dalla scienza, alla letteratura, all'economia.

### 1.7.1 I festival culturali

Per il settore inerente alla letteratura e all'editoria, nel mese di marzo è stato programmato **Libri Come, la Festa del Libro e della Lettura**, l'iniziativa a cura di Marino Sinibaldi con Michele De Mieri e Rosa Polacco dedicata a lettori, addetti ai lavori, studenti e curiosi, realizzata in collaborazione con RAI Radio 3. Per la sua decima edizione **Libri Come** ha proposto oltre 200 appuntamenti tra conferenze, dialoghi, lezioni, workshop, presentazioni, laboratori e reading. È stato un modo di incontrare autori, editori ed esperti del settore per scoprire com'è il mondo dietro le pagine di un libro e offrire uno spazio libero, festoso ma impegnato, dove incontrare grandi scrittori e affrontare anche grandi temi.

Declinando il tema *Libertà*, **Libri Come 2019** ha visto tra i protagonisti degli oltre duecento appuntamenti: Javier Cercas e Clara Usòn (dalla Spagna), Adelaide Bon e Bernard Guetta (dalla Francia), dal Belgio Adeline Dieudonné, Anthony Cartwright e Amanda Craig (dal Regno Unito), Uwe Timm (dalla Germania), Zoja Svetova (dalla Russia), Olga Tokarczuk (dalla Polonia), Peter Cameron e Andre Dubus III (dagli Stati Uniti) e da Haiti lo scrittore naturalizzato canadese Dany Laferrière e poi ancora Alberto Angela, Nicolò Ammaniti, Mauro Covacich, Michela Murgia, Samantha Cristoforetti e grandi attori come Neri Marcoré e Claudia Gerini.

In questa speciale festa della cultura sono stati annunciati i dodici candidati al Premio Strega 2019.

Anche per questa edizione si è rinnovata la preziosa partnership con la rete delle Biblioteche di Roma e gli istituti scolastici della Capitale che hanno proposto gli incontri con Amanda Craig, Roberto Costantini, Cinzia Leone, Michela Marzano, Viola Di Grado, Enrico Castelli Gattinara, Enrico Palandri, Maria Francesca Venturo e Goffredo Buccini.

A maggio si è svolto il **National Geographic Festival delle Scienze**, con la direzione scientifica di Codice Edizioni, che nella sua XIV edizione ha registrato un grande successo con ben 65 mila visitatori di cui 29 mila studenti protagonisti delle attività educational.

Prodotto in collaborazione con il Miur, in partnership con National Geographic, il Festival ha visto un'edizione particolarmente vivace a cui hanno collaborato 10 partner scientifici tra cui ASI, INFN, CNR, INAF, IIT, INGV, ESA GSSI l'Ufficio italiano brevetti e marchi e dell'Archivio Centrale dello Stato. Il Festival ha confermato la capillarità delle iniziative su tutto il territorio romano grazie alla collaborazione con la rete delle Biblioteche civiche di Roma, i Musei Scientifici di Roma e altre istituzioni come il Maxxi e il Teatro di Roma.

Oltre 500 appuntamenti - 200 incontri, 300 attività didattiche, 8 mostre, 7 spettacoli, 47 luoghi di Roma e la presenza di 2 Premi Nobel - distribuiti in una intera settimana di programmazione, hanno permesso di approfondire il tema dell'Invenzione celebrando i tre importanti anniversari a essa collegati: i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, il 50° anniversario dell'allunaggio dell'Apollo 11 e i 150 anni dalla creazione da parte di Dmitrij Mendeleev della Tavola Periodica. Una vera e propria festa della Scienza a cui hanno contribuito l'entusiasmo e la curiosità di una moltitudine di studenti che hanno assistito a incontri, spettacoli, mostre, proiezioni, laboratori ed exhibit interattivi. Tra i protagonisti più autorevoli del panorama scientifico e culturale nazionale e internazionale due Premi Nobel per la Fisica 2018 Gerard Mourou e Donna Strickland, il Premio Pulitzer Jared Diamond, la fotografa di National Geographic Mandy Barker, la planetologa premiata da National Geographic Carolyn Porco, la Rocket Scientist NASA e Awesome Woman Award 2017 Tiera Guinn Fletcher, Sheila Jasanoff, pioniera nel campo degli Science and Technology Studies, Edgar Cabanas ed Eva Illouz.

**Economia Come**, il Festival prodotto con la CCIAA Roma, con la consulenza scientifica della Casa Editrice Laterza, si è svolto a novembre, con l'obiettivo di avvicinare un ampio pubblico – come studenti, insegnanti, amministratori pubblici - ai temi economici, affrontando questioni legate alla globalizzazione, all'innovazione e ai nuovi scenari. Il programma prevede incontri con economisti di rilievo, italiani e internazionali, giornalisti in grado di offrire una lettura chiara degli scenari attuali e imprenditori che espongono la propria esperienza. Un pubblico eterogeneo di studenti, famiglie, giovani e professionisti ha affollato le sale dell'Auditorium facendo registrare 6000 presenze nella tre giorni.

Il Festival quest'anno ha ospitato Joseph E. Stiglitz, Premio Nobel per l'Economia nel 2001, Branko Milanović, tra i massimi esperti internazionali sul tema della disuguaglianza, Saskia Sassen, docente alla Columbia University e alla London School of Economics, Daniel Susskind, Marta Fana, Enrico Giovannini, Marcella Corsi Carlo Cottarelli, Vito Mancuso, Guy standing, Sabino Cassese, Ferruccio de Bortoli, Chiara Mio, Pasquale Tridico, presidente dell'INPS e Maurizio Landini.

Il Festival è stato organizzato con il contributo di Poste Italiane, con la partecipazione di Regione Lazio e Unioncamere Lazio e in collaborazione con LUISS.

### 1.7.2 I festival artistici

Anche nel 2019 la programmazione di gennaio 2019 è stata caratterizzata dal **Festival di Danza Spagnola e Flamenco**, con la direzione artistica di Roger Salas, la consulenza artistica di David Lopez e realizzato con il sostegno dell'INAEM, in collaborazione con l'Ambasciata di Spagna e l'Istituto Cervantes

Oltre a celeberrime personalità del mondo flamenco questa edizione ha presentato, in una nuova produzione originale i giovani talenti – coreografi danzatori e musicisti under 34 – che infondono sangue nuovo nel corpo di questa grande forma d'arte. A Roma sono andati in scena due prime assolute: la nuova avventura condivisa di due straordinarie figure del mondo flamenco, la bailaora e coreografa sivigliana Belén Maya e la cantaora catalana Maite Martín e l'ultima produzione del danzatore El Yiyo che ha dato un saggio della potenza del nuovo flamenco maschile.

In collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, è stato proposto un ciclo di titoli storici e moderni del cinema spagnolo sul flamenco con protagonisti Antonio Ruiz Soler (El gran Antonio), Carmen Amaya e Antonio Gades. Tra gli artisti, danzatori e musicisti, che hanno animato il festival la compagnia di Jesús Carmona, la chitarrista Antonia Jiménez, Emilio Ochando, Falla 3.0, Camerata Flamenco Project, che ha proposto, attualizzandole con grande rispetto e creatività, le sonorità della musica eterna e ispirata di Manuel de Falla.

A febbraio è stata presentata l'edizione di **Equilibrio Festival**, storica manifestazione di danza contemporanea della Fondazione, con la direzione artistica di Roger Salas. Confermando la propria vocazione internazionale, l'edizione del 2019 ha proposto un programma dedicato ai Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Islanda Norvegia, Svezia), con il sostegno di Nordic Council of Ministers, Nordisk Kulturfond, Embassy de Denmark Rome, Ambasciata di Finlandia Roma, Royal Norwegian Embassy, Embassy of Sweden Rome, Ambasciata di Islanda, Accademia Nazionale di Danza.

Dopo le edizioni passate consacrate alla Francia e alla Germania, la Fondazione Musica per Roma ha presentato un esperimento in grande scala da cui è scaturito un cartellone ampio e vario che non si è concentrato esclusivamente sull'oggetto principale del festival – la danza – ma ha incluso l'arte e la musica.

A partire dal pretesto poetico dell'Aurora boreale la Fondazione ha proposto sei spettacoli di danza contemporanea, installazioni visuali e sonore, sound performance, lo spettacolo dell'aurora boreale in live streaming, incontri e proiezioni, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e del gender equality. Dalla Svezia è arrivato il maestro della coreografia Europea contemporanea Mats Ek in scena insieme ad Ana Laguna e Yvan Auzely e il Cullbergbaletten. Protagonisti dalla Norvegia sono stati Hallgrim Hansegård e Ina Christel Johannessen e la compagnia Zero Visibility Corp che hanno raccontato la Svalbard Global Seed

Vault, la Banca mondiale dei semi, simbolo dell'origine della vita. Dalla Svezia spazio al coreografo, regista e danzatore svedese Pontus Lidberg che lavora con il Danish Dance Theatre e dalla Finlandia Alpo Aaltokoski.

Non solo danza, ma anche musica con MAA, suggestiva composizione della finlandese Kaija Saariaho creata su richiesta di Carolyn Carlson: a Equilibrio Festival è stata eseguita la versione da concerto, con il PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto da Tonino Battista

Tra i tanti eventi collaterali ricordiamo gli incontri con Ana Laguna, Pontus Lidberg, Pompeo Santoro e Stefano Giannetti, Donatella Bertozzi, la lezione di musica e il workshop con l'Accademia Nazionale di Danza e la coreografa islandese Margrét Sara Guðjónsdóttir, proiezioni cinematografiche sulla danza dei Paesi Nordici ma anche tanti incontri e letture alla scoperta della letteratura nordica per l'infanzia.

Tra i progetti di light e sound art hanno avuto molto successo di pubblico l'installazione dell'artista danese Mads Vegas che con *Aurora Sky* ha illuminato l'esterno dell'Auditorium omaggiando il fenomeno ottico dell'aurora boreale o la performance dal vivo del sound artist danese Jacob Kirkegaard che ha proposto le emissioni elettromagnetiche e cosmiche dell'aurora boreale, o le registrazioni di Eldfjall di Jacob Kirkegaard, le mostre di Irene Suosalo, le foto di Sara Melchiori, Paul Kolnik, Peter Lueders e Martin Nissen.

Le star internazionali sono state la costante della seconda edizione del **Roma Summer Fest**, la manifestazione estiva che si è tenuta nella Cavea dell'Auditorium, confermandosi una delle più grandi rassegne musicali europee. Anche per l'edizione del 2019, si è mantenuta la possibilità di allestire la Cavea sia con platea con posti a sedere, sia con parterre in piedi: questo permette di modificare la capienza dai tremilacinquecento posti della configurazione standard ai circa cinquemila della configurazione con posti in piedi in parterre. Ciò consente di ampliare la programmazione con eventi di ogni tipo e target di riferimento. Gli eventi ospitati nel 2019 con la configurazione con posti in piedi sono stati: Thom Yorke, Skunk Anansie, Thirty Second To Mars, Apparat e gli italiani Maneskin (doppia data) e Gazzelle. Tra gli artisti internazionali che si sono esibiti nella Cavea nella configurazione standard ricordiamo invece: Toto, Thake That, Tears for Fears, Nick Mason, Aurora, Rufus Wainwright, Steve Hackett, Diana Krall e Angélique Kidjo. Non è mancato inoltre lo spazio per i grandi artisti italiani, tra cui: Il Volo, Irama, Bowland, Tiromancino, Massimo Ranieri e Fiorella Mannoia.

Fondamentale collaborazione avviata dalla Fondazione per ampliare la propria offerta culturale volta alla sperimentazione e all'internazionalizzazione è quella con **RomaEuropa Festival**. Tra settembre e novembre del 2019 Fondazione Musica per Roma ha ospitato 15 spettacoli e ne ha prodotti 2 e coprodotti 1 per un totale di 27 alzate di sipario. Pregevoli e di grande successo gli spettacoli di danza ospitati in Auditorium cioè *Furia* di Lia Rodriguez, *Inoha*

di Bruno Beltrao, *ASH, pièce pour Shantala Shivalingappa* di Aurelien Bory e *Rambert event* per le coreografie di Merce Cunningham.

Il ricchissimo programma musicale comprendeva vari generi dall'elettronica alla world music passando per la contemporanea, ambient ed elettroacustica, con Lubomyr Melnyk, Craig Leon, Alsarath and the Nubatones, J.B. Bimeni, Blik Bassi, Mayra Andrade, La cri du Caire, Love & Revenge, Andrea Liberovici e Ars Nova Ensemble per finire nella festosa giornata finale che ha impegnato tutte le sale dell'Auditorium e ha visto il trionfo di pubblico di *Chassol*, Christian Fennesz, Fatoumata Diawara e il prestigioso duo di Ryuichi Sakamoto e Alva Noto.

Sono state quattro le repliche di *Ritorno a Reims* di Thomas Ostermaier con Sonia Bergamasco per quanto riguarda il programma di Teatro. Sul fronte della musica contemporanea Fondazione Musica per Roma ha prodotto due concerti con il PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble per due tributi a compositori contemporanei: Ivan Fedele e l'olandese Louis Andriessen.

Una coproduzione tra Fondazione Musica per Roma, **RomaEuropa Festival** e Accademia Nazionale di Santa Cecilia è stato il concerto *Minimalist Dream House* che ha visto come protagonisti delle leggende della musica quali Bryce Dessner (the National) David Chalmin e Katia e Marielle Labèque che hanno eseguito musiche di Steve Reich, Philip Glass, Timo Andres, Thom Yorke, David Chalmin, Bryce Dessner in prima nazionale.

Fondazione Musica per Roma ha ospitato l'edizione 2019 del **Roma Jazz Festival**, prodotto da International Musica Festival Foundation e con la direzione artistica di Mario Ciampà, dal titolo *No Borders. Migration And Integration*. Dal 1° novembre al 1° dicembre un mese intero dedicato alle icone della storia del jazz come Archie Shepp, Abdullah Ibrahim, Dave Holland, Ralph Towner, Gary Bartz e Dayramir Gonzalez. Il Festival ha selezionato, tra i grandi nomi del jazz mondiale e le nuove rivelazioni, i musicisti che hanno dedicato il proprio impegno per i diritti umani, la lotta all'apartheid, la narrazione della migrazione, l'integrazione e l'inclusione. Sono stati apprezzati ospiti gli esponenti della nuova scena come Kokoroko, Moonlight Benjamin, Donny McCaslin, Maisha e Cory Wong, in grado di far scoprire il jazz alle generazioni più giovani. Inoltre, è stato riservato spazio alle grandi protagoniste femminili come Dianne Reeves e Carmen Souza al fianco dei talenti più recenti come Linda May Han Oh, Elina Duni e Federica Michisanti e alle sperimentazioni dei Radiodervish, Tigran Hamasyan e dell'ensemble Mare Nostrum con Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren da un lato e alle contaminazioni linguistiche di Luigi Cinque con l'Hypertext Orchestra dall'altro. Senza tralasciare i grandi esecutori quali il batterista Antonio Sanchez e il suo jazz ai tempi del sovranismo e la nostalgia migrante raccontata in musica dalla Big Fat Orchestra. Molto successo ha ottenuto il tributo a Leonard Bernstein di Gabriele Coen e il pantheon jazz evocato da Roberto Ottaviano. In linea con il tema, e a

completare il programma del festival, l'artista Alfredo Pirri ha creato un'installazione interattiva trasformando il concetto di muro nell'evocazione poetica di un rito di passaggio.

Nel 2019, l'Auditorium PdM ha avuto modo di ospitare due serate di **Una Striscia di terra feconda**, il festival franco-italiano di jazz e musiche improvvisate, che quest'anno è tornato a vivere la Casa del Jazz (cfr. 5.3). Il Teatro Studio Gianni Borgna ha ospitato le produzioni originali: *Enrico Pieranunzi / Jacky Terrasson Piano Duo*; *David Riondino "I Cantautori Sono Canadesi"*, con la partecipazione di Céline Pruvost, italo-francese e Sara Jane Ceccarelli, italo-canadese, e due strumentisti ben noti ed apprezzati, il pianista Natalino Mangalavite e il chitarrista Paolo Ceccarelli; *WeTuba*, con Ada Montellanico che, accompagnata da Michel Godard, si è avvalsa della presenza di tre musicisti che attualmente rappresentano la più innovativa espressione del giovane jazz italiano, Simone Graziano, Francesco Diodati e Francesco Ponticelli; *La femme d'à côté*, infine, ha visto lo straordinario ensemble composto da Rita Marcotulli, Michel Benita, Luciano Biondini, Javier Giroto, Aurora Barbatelli, Roberto Gatto, sonorizzare estratti da film di François Truffaut, con la regia di Maria Teresa de Vito.

Il **Festival Natale all'Auditorium** è il momento in cui il Parco della Musica diventa un vero e proprio villaggio natalizio, con la pista di pattinaggio e i percorsi tematici. A gennaio si è conclusa l'edizione 2019/2020 con *la Chiarastella* - il progetto di Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Popolare Italiana. Il primo gennaio 2019 è stato festeggiato con il concerto *La musica è pericolosa* di Nicola Piovani. Tra gli eventi più importanti di questa edizione, oltre al *Roma Gospel Festival: ballate per uomini e bestie*, il nuovo spettacolo di Vinicio Capossela, la reunion del trio composto da Pieranunzi, Marc Johnson e Joy Baron, l'omaggio a Kevin Volans del PMCE Parco della Musica Ensemble, le due serate in sala Santa Cecilia del duo Max Gazzè e Alex Britti, lo spettacolo di Gigi Proietti *Cavalli di Battaglia*, il concerto di Grazia Di Michele, Mariella Nava e Rossana Casale e il ritorno di Fiorella Mannoia con il suo *Personale Tour*.

Il 2019 si è concluso con il tradizionale **Roma Gospel Festival**, una tra le più importanti manifestazioni internazionali nel suo genere. Ha presentato anche nel 2019 una selezione dei migliori gruppi di gospel e spiritual provenienti dagli Stati Uniti. Il festival, diretto da Mario Ciampà, è ormai un appuntamento fisso all'Auditorium Parco della Musica, imprescindibile per tutti gli appassionati di questa particolare forma di espressione musicale e spirituale che conquista sempre di più il pubblico della Capitale. I gruppi che si sono alternati sul palco della sala Sinopoli e della prestigiosa sala Santa Cecilia del Parco della Musica nel 2019: Chicago Mass Choir, Harlem Gospel Choir, South Carolina Mass Choir, Dennis Reed & Gap. Anche in questa edizione, il Festival è stato arricchito del laboratorio/seminario *Total Gospel Experience* che ha permesso agli appassionati di incontrare Dennis Reed e farsi introdurre da lui all'esecuzione della musica corale gospel.

## 1.8 Le Attività Culturali

Il 2019 ha riconfermato il carattere multiculturale dell'Auditorium. La programmazione ha accolto aspetti culturali normalmente estranei all'universo dello spettacolo.

**Dialoghi matematici** è un ciclo di incontri realizzato in collaborazione con la Società Editrice il Mulino. Gli incontri sono ancora una volta introdotti e moderati da Pino Donghi. La terza edizione "*Per contare e raccontare, 7 parole per la matematica*" raccoglie l'invito di Carlo Bernardini a raggiungere "una più intelligente percezione del ruolo della scienza nel pensiero umano". Attraverso sette parole: realtà, creatività, incertezza, bellezza, libertà, armonia e rigore, la rassegna ha messo la matematica in dialogo con la filosofia, la letteratura, l'economia, le arti visive, la poesia, la musica e l'architettura. Sette occasioni per altrettanti intellettuali curiosi e interessati a un dialogo affatto scontato, così da utilizzare la controversia, intrecciando un confronto ineludibile con il ruolo della cultura scientifica. Hanno aperto il confronto nel 2019 Piergiorgio Odifreddi e Paolo Giordano con *Creatività: tra matematica e letteratura*, Marco Li Calzi e Carlo Cottarelli con *Incerteza: tra matematica ed economia*, Vincenzo Barone e Costantino D'Orazio con *Bellezza: tra matematica ed arti visive*, Umberto Bottazzini e Valerio Magrelli con *Libertà: tra matematica e poesia*, Franco Ghione e Mario Brunello con *Armonia: tra matematica e musica* e per finire Paolo Zellini e Mario Cucinella con *Rigore: tra matematica e architettura*. Nel secondo semestre ha avuto inizio la quarta edizione del ciclo, ispirato alle figure femminili della matematica: "*Matematica: genere femminile, numero singolare*" ripercorre le storie individuali di alcune donne, importanti figure della ricerca, pioniere di una disciplina che per ragioni storico culturali conta una tradizione prevalentemente al maschile. La rassegna si è aperta l'8 dicembre con Silvia Colasanti e Piergiorgio Odifreddi intorno alla figura di Ildegarda Di Bingen, "*Quando la matematica si faceva in musica*".

Nel 2019, il Dialoghi si sono arricchiti di un altro grande tema, quello della Filosofia. E' nato, infatti, il nuovo ciclo dei **Dialoghi Filosofici** che, nella sua prima edizione, è entrato *Nella Mente del Mito*. Attraverso le grandi domande dell'uomo Luigi Spina ha moderato i quattro incontri con i grandi filosofi italiani per raccontarci che rapporto può esserci fra mito e filosofia. Il primo incontro con Maurizio Bettini e Vittorio Gallese: *Ma che ci stiamo a fare in una Grotta? Ovvero il mito della Caverna* risponde alla filosofica per eccellenza: cos'è la realtà e come possiamo conoscerla? Platone offre come risposta racconto, il mito cosiddetto "della caverna". Il secondo incontro *Contro il logorio del potere moderno. Ovvero la generosità di Prometeo* con Maria Bettetini e Giorgio Ieranò ci ha parlato di come le passioni logorano chi non sa governarle. Per o contro il potere? Questo è il dilemma. Con Giulio Guidorizzi e Luigi Zoja ci siamo chiesti: *Ma è così difficile crescere Figli? Ovvero i segreti di Giocasta*. Hanno concluso il ciclo *I dolci legami della Virtù. Ovvero Ulisse e le Sirene* con Piero Boitani e Michela Michela Sassi.

## 1.9 Le Lezioni

Con le **Lezioni di Rock** si è rinnovato il viaggio nelle parole e nei suoni, nei sogni e nelle visioni, nelle passioni e nei deliri del rock. Ernesto Assante e Gino Castaldo ci hanno raccontato il rock attraverso chiavi diverse, per illuminare aspetti, regioni, emozioni, sfruttando connessioni ideali, rapporti singolari, appartenenze sentimentali. Non “la” storia del rock, ma “una” storia del rock, una delle molte possibili, perché il rock è multiforme, affascinante e inafferrabile. Abbiamo quindi spaziato tra *Morte e rinascita del rock da Elvis agli U2* e *Il vero e il falso*, da *David Bowie a Lady Gaga*, osservato i *Ribelli e rivoluzionari*, dai *Rolling Stones a Springsteen* e *Il sogno del futuro*, da *Jimi Hendrix ai Radiohead* ascoltato *L'opera rock*, dagli *Who ai Queen* senza tralasciare *La rabbia e l'elettricità*, dai *Led Zeppelin ai Foo Fighters* per chiudere con *Parole, poesia e sogni*, da *Bob Dylan ai Pink Floyd*. Il ciclo si è arricchito di tre appuntamenti musicali: gli **Speciali Lezioni di Rock in Jazz**, in cui le parole di Assante e Castaldo si sono alternate a momenti musicali con ospiti d'eccezione come Stefano Di Battista, che ha reinterpretato in chiave jazzistica le musiche di Lucio Dalla, Bebo Ferra che ha reso omaggio a King Crimson con “*50 anni alla corte del Re Cremisi*” e i Doctor 3 che hanno sedotto il pubblico con “*Lucio Battisti: Pensieri, Parole e Musica*”. Il secondo semestre dà il via ad una nuova edizione delle Lezioni di Rock che celebra i 50 anni della fine dei Beatles, la fine degli anni Sessanta, di una stagione clamorosa di sogni, ribellioni, utopie e meraviglie, scanditi dalle uscite degli album dei Beatles. Dodici appuntamenti per raccontare la storia più bella: dall'uscita del primo singolo, *Love me do* del 5 ottobre 2012, per ricordare i cinquant'anni passati dall'uscita del primo singolo, *Love me do* al celebre *Abbey Road* che ha preceduto il fatale annuncio in cui Paul McCartney disse al mondo che i Beatles non esistevano più.

Giunte alla settima edizione, le **Lezioni di Jazz** condotte da Stefano Zenni si confermano l'occasione ideale per avvicinarsi ad uno dei generi musicali più importanti e sorprendenti del nostro tempo, per approfondire le sue figure più significative, i capolavori memorabili, gli strumenti, le connessioni con i grandi temi della cultura. Ogni lezione è condotta con un linguaggio accessibile anche al non specialista e procede con ascolti, filmati, grafici nonché esempi al pianoforte. Il ciclo di Lezioni è iniziato con Enrico Rava e *Il Giro del Giorno in ottanta mondi*, poi *I Got Rhythm. Breve storia di uno standard e delle sue Interpretazioni*, *Prima del jazz. Louis Moreau Gottschalk, l'eroe dei due mondi*, *Ritratti di jazz, Il teatro e la musica. L'Art Ensemble of Chicago, It don't mean a thing... Come funziona lo swing*, *Dietro le quinte di Bitches Brew di Miles Davis*. Nel secondo semestre si è aperta il nuovo ciclo di **Lezioni di Jazz**, con *Viaggio nel Capolavoro: Meditations on Integration. Un capolavoro attuale di Charles Mingus*, *Ritratti di Jazz: Una storia Vera. Vita, fortune e musica di Jelly Roll Morton*, *Guida all'Ascolto: L'improvvisazione. Come funziona un assolo*.

Anche nel 2019 si è programmato il ciclo di **Lezioni d'Ascolto** nello Spazio Ascolto dell'Auditorium, coordinate da Giancarlo Valletta. Il pubblico è guidato alla scoperta

dell'affascinante mondo della riproduzione sonora attraverso una serie di incontri con specialisti del settore che ne illustrano la storia e i diversi aspetti con ascolti dal vivo cercando di approfondire la conoscenza delle tecnologie del passato e del futuro. Le lezioni del 2019: *La rivoluzione digitale nell'ascolto della musica; Valvole vs. transistor; Vintage e modernariato; La correzione ambientale attiva.*

Nel corso del 2019 ha preso il via la nuova rassegna **Ritorno Al Futuro - Lezioni di Musica del XX e XXI Secolo**, a cura di Fondazione Musica per Roma e Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Gli appuntamenti a cadenza mensile, dedicati alla musica del secolo scorso con uno sguardo rivolto agli sviluppi della musica nel mondo contemporaneo e nel futuro, sono stati tenuti da musicologi, compositori e divulgatori. Le lezioni di questa prima edizione: Michele Dall'Ongaro, *Tutta la Musica è Contemporanea*; Kaija Saariaho e Gianluigi Mattiotti, *Incontro con la compositrice*; Michele Tadini, *L'avventura del suono tra arte e scienza*; Carlo Boccadoro, *America e non solo*; Guido Zaccagnini *Vienna, Darmstadt e oltre.*

Nel corso del 2019 è proseguita la tredicesima edizione delle **Lezioni di Storia** dedicate a *Il carattere degli Italiani*, il ciclo ideato da Editori Laterza e ispirato a Benedetto Croce che nella "Teoria e storia della storiografia" scrive "Qual è il carattere di un popolo? La sua storia: tutta la sua storia e nient'altro che la sua storia". Ci siamo chiesti: "qual è il carattere degli italiani?" e, partendo dal racconto dei protagonisti scelti per questa edizione, tra i personaggi che hanno contribuito in maniera decisiva a formare l'idea di Italia, abbiamo visto come si è formato nel tempo l'immaginario del nostro paese in Italia e all'estero. Per ciascuno di questi personaggi è stato raccontato un episodio o un periodo della biografia utile a illustrare gli aspetti di italianità. Le lezioni del primo semestre del 2019 *Leonardo Da Vinci. Genio e sregolatezza, Cavour. Il calcolo e l'occasione, Giuseppe Verdi. L'Italia come passione, Pellegrino Artusi. Il buon gusto, Eleonora Duse. La bellezza come arte, Federico Fellini. I piaceri della dolce vita.*

Nel secondo semestre ha avuto inizio la quattordicesima edizione del ciclo **Lezioni di Storia** dal tema *Le opere dell'Uomo*, dedicata alle grandi opere umane sia fisiche, come le opere architettoniche, che organizzative ed economiche, capaci di mobilitare migliaia di persone e di restare nei secoli a testimonianza di una civiltà. Opere che possono unire, come una piazza e un tempio, ma anche dividere, come un muro. Prendendo spunto dalla storia della loro realizzazione, alcuni studiosi d'eccezione, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa, hanno ricostruito l'origine di una idea, il suo farsi concreto, la continuità - o le trasformazioni - della memoria, guidati a comprendere ciò che tiene insieme storia, potere, denaro, cultura e consenso. Le lezioni del secondo semestre: Giuseppina Capriotti Vitozzi *Le Piramidi*, Luciano Canfora *Il Partenone*, Andrea Giardina *Il Colosseo.*

La nona edizione delle **Lezioni d'arte** è stata interamente dedicata a Leonardo da Vinci, in occasione del cinquecentesimo anniversario della sua scomparsa, con una serie di percorsi di

approfondimento e attraverso un ventaglio di incontri con alcuni dei medesimi studiosi delle precedenti edizioni e altri importanti studiosi del grande artista.

La rassegna si è inaugurata con la lezione di Claudio Strinati che introduce alla versatilità e complessità del grande artista, *Vita e Opere del grande artista*; a seguire il grande esperto di Leonardo, Pietro C. Marani ha parlato del caso del Salvador Mundi; Francesca Cappelletti ha tenuto una lezione sui ritratti, *Leonardo e le belle*; Cinzia Pasquali ha affrontato il tema del restauro, *Restaurare Leonardo*; Maurizio Seracini, ha esposto la tecnica pittorica del grande maestro, *Un futuro per il nostro passato. Scienza alla riscoperta dei capolavori di Leonardo*.

### 1.10 Le mostre

Anche nel corso del 2019 si è dato ampio spazio alle **arti visive** sfruttando l'AuditoriumArte e gli altri spazi dell'Auditorium Parco della Musica che permettono di ospitare mostre i cui temi sono spesso legati ai grandi festival tematici.

Nello spazio AuditoriumArte sono state realizzate le seguenti mostre:

- 8 Dic 2018 - 6 Gen 2019: *Hallelujah - Mostra Fotografica di Musacchio, Ianniello & Pasqualini (Festival Gospel)*
- 10 - 27 Gen 2019: *Memoria di un Festival - Foto di Scena 2018 di Musacchio, Ianniello & Pasqualini (Festival Di Danza Spagnola e Flamenco 201)*
- 10 - 26 Feb 2019: *Irene Suosalo - Collisions (Equilibrio Festival 2019) Sala Interna*
- 10 - 26 Feb 2019: *Sirens - Sara Melchiori / Paul Kolnik / Peter Lueder / Martin Nisser (Equilibrio Festival 2019) Sala Esterna*
- 8 - 31 Marzo 2019: *Os/Os – Matteo Nasini - Splendore Neolitico*
- 8 - 14 Apr 2019: *Inside Invention - National Geographic Festival Delle Scienze*
- 18 Apr -19 Mag 2019: *Andreco – Future Landscape*
- Da 23 Maggio Al 3 Giugno: *Annamaria Navazio*
- 1 Nov - 1 Dic: *Alfredo Pirri – Compagni Ed Angeli*
- 5 Dic – 6 Gen 2020: *1969 L'anno della Controcultura Parole, Musica, Immagini*

Il Sound Corner ha ospitato i lavori sonori dei seguenti artisti:

- Gennaio 2019: *Luana Lunetta*
- Febbraio / Marzo 2019: *Jacob Kirkegaard*
- Aprile 2019: *Daniela Comani*
- Maggio 2019: *Aura Satz*
- Settembre 2018: *Emiliano Maggi*
- Novembre 2019: *Octave Magescas*
- Dicembre 2019: *Anouk Chambaz*

Nei Foyer Sinopoli e Petrassi dell'Auditorium sono state realizzate le seguenti mostre:

- 8 Dic 2018 - Dom 27 Gen 2019: *Elisa Montessori (Foyer Sinopoli)*
- 10 - 26 Feb 2019: *On Thin Ice – Festival Equilibrio 2019 (Foyer Petrassi)*
- 10 - 26 Feb 2019: *Jacob Kirkegaard - I Suoni del Sottosuolo - Festival Equilibrio 2019 (Foyer Teatro Studio)*
- 14 - 17 Marzo: *Autoritratti (Foyer Sinopoli) e Mauro Biani (Foyer Petrassi) - Festival "Libri Come"*
- 8 - 14 Apr 2019: *in occasione del National Geographic Festival Delle Scienze: Mandy Barker Soup (Foyer Sinopoli)*
- *Niccolò Falchi - La triste fine di un disegnatore di insetti (Foyer Sinopoli)*
- *Scienza Fra le Nuvole. Mostra di Scienza e Fumetti- (Foyer Petrassi)*
- *Daniela Comani - Planet Earth: 21st Century (Foyer Petrassi)*
- *Albertina Bollati - Infinita Luna (Sala Ospiti)*
- *Il Cosmo in un bicchiere. Immagini del quotidiano per raccontare la Fisica (Foyer Archeologico)*
- *Da Zero A  $\infty$  (Foyer Risonanze)*
- 6 Maggio - 28 Luglio: *Rodrigo Godà (Foyer Sinopoli)*
- 13 Settembre - 10 Ottobre: *Donatella Spaziani (Foyer Sinopoli)*
- 20 Novembre - 29 Gennaio 2020: *Sergio Lombardo (Foyer Sinopoli)*

Villa Archeologica – Foyer Archeologico

- 10 - 26 Feb 2019: *Mads Vegas Northern Mystery - Festival Equilibrio 2019*

Porticato Esterno

- 10 - 26 Feb 2019: *Mads Vegas – Aurora Sky - Festival Equilibrio 2019*
- 10 - 26 Feb 2019: *Aurora Boreale - Festival Equilibrio 2019*

Cavea

- 8 - 14 Apr 2019: *Tone Tubes - Installazione di Michael Bradke - National Geographic Festival delle Scienze*
- 1 Nov - 1 Dic 2019: *Alfredo Pirri – Installazione Compagni ed Angeli*

### 1.11 Gli Extra

Il 18 maggio 2019, la Fondazione ha partecipato alla nuova edizione de **La Notte dei Musei** promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con il coordinamento organizzativo di Zètema Progetto Cultura. Musica per Roma ah partecipato con l'apertura straordinaria dalle ore 20:00 alle 24:00 del Museo Archeologico e

del Museo Aristaiois. Nel corso dell'iniziativa è stato possibile assistere, alle ore 20:00 e alle ore 21:00 presso il Foyer Archeologico, al concerto solista del chitarrista Luca Nostro, membro PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble, la formazione orchestrale della Fondazione Musica per Roma dedicata alla musica contemporanea.

Il 14 dicembre 2019, Musica per Roma ha partecipato alla nuova edizione dei **Musei in Musica**, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con il coordinamento organizzativo di Zètema Progetto Cultura, con l'apertura straordinaria dalle ore 20:00 alle 23:00 del Museo Archeologico e del Museo Aristaiois. Contestualmente, nel Foyer archeologico, si sono tenuti tre set acustici della giovane cantautrice Livia Ferri.

In occasione della festa di San Valentino, è giunto alla quarta edizione il progetto **#ILOVEAUDITORIUM, innamorati del Parco della Musica**: una speciale visita guidata gratuita per scoprire l'Auditorium e condividere sui social network foto ed emozioni di una serata nel complesso multifunzionale progettato da Renzo Piano. All'evento hanno partecipato circa 100 persone, convocati esclusivamente attraverso i social network.

Il **Festival del Verde e del Paesaggio** è giunto alla nona edizione. Ospitata presso il giardino Claudio Abbado, la manifestazione paesaggistica e vivaistica dedicata alla diffusione della cultura del verde urbano, anche nel 2019 ha riscontrato il grande interesse del pubblico, che ha affollato gli spazi all'aperto dell'Auditorium.

Tutta dedicata all'alta cucina è stata l'ottava edizione di **Taste of Roma**: quattro giorni di degustazioni, di corsi di cucina, showcooking e laboratori aperti a tutti presso il Giardino Claudio Abbado dell'Auditorium. L'edizione 2019 ha coinvolto, oltre al grande pubblico di curiosi e golosi anche quattordici ristoranti di alto livello. Anche per questa edizione sono state organizzate le attività *Scuola di Cucina e Il Salotto del Vino*, alle quali si è aggiunta la nuova esperienza della *BBQ Academy*.

## 1.12 La Casa del Jazz

### 1.12.1 Musica

La programmazione della Casa del Jazz ha avuto luogo nel corso del 2019 in modo continuativo, prendendo forma e strutturandosi in sei diversi format per aiutare lo spettatore ad orientarsi e identificare le proposte. **Giovani Leoni** è lo spazio più importante della programmazione, dedicato ai giovani talenti italiani Under 35, nella storica accezione jazzistica di "Young Lions": protagonisti del futuro insieme a realtà già solide. Uno spazio di visibilità per i giovani musicisti, che ha visto esibirsi, tra gli altri il quartetto del chitarrista Stefano Carbonelli, del quintetto del sassofonista Marco Postacchini, del trio del contrabbassista Matteo Bortone, del progetto *Lumina* ideato da Paolo Fresu e comprendente la cantante Carla Casarano, del trio

del sassofonista Federico Pascucci, del trio del giovanissimo pianista Vittorio Solimene, della cantante figlia d'arte Oona Rea, del gruppo 51 guidato dal chitarrista Andrea Molinari del progetto Aquaphonica della pianista Federica Colangelo, del trio Kosmos, per chiudere il 2019 con il quartetto del trombettista Francesco Fratini e la cantante Valentina Gullace. **Jazz is not dead** è la sezione dedicata alle nuove scene internazionali, ai progetti di contaminazione che mescolano il linguaggio del Jazz ad altri generi musicali in nuove sintesi, ai progetti di ricerca, alle nuove sperimentazioni, con particolare riguardo agli artisti italiani. Il duo pianistico Mademoiselles Sarabande ha aperto il 2019, seguito dall'Arcadia Trio con il trombonista americano Robin Eubanks, il Mat Trio del sassofonista Arcello Allulli, il pianista Francesco Taskayali, i Roots Magic guidati dal batterista Fabrizio Spera, la band del sassofonista americano degli Snarky Puppy Bob Reynolds, i Blue Moka con ospite il trombettista Fabrizio Bosso, il gruppo della pianista e cantante canadese Elisabeth Shepherd, il gruppo Dirty Six guidato dal sassofonista Daniele Scannapieco, il quartetto di un altro sassofonista israeliano Eli Degibri, il gruppo "Opus Magnum" del batterista Ettore Fioravanti, il super trio composto da Rita Marcotulli/Martin Wind/Matt Wilson, il progetto "Unfolketable" del pianista Nico Morelli e il duo di due storici improvvisatori totali composto da Andrea Centazzo e Giancarlo Schiaffini. Per dare visibilità e per promuovere i nuovi progetti discografici, in collaborazione con le etichette discografiche indipendenti italiane più dinamiche e intraprendenti, nasce **Nuova uscita**. Tra questi il trio del contrabbassista Jacopo Ferrazza, del duo composto dall'accordeonista Daniele Di Bonaventura e dal pianista italiano ma residente in Francia Giovanni Ceccarelli, del trio del pianista Francesco Maccianti in compagnia di Roberto Gatto ed Ares Tavolazzi, delle produzioni dell'etichetta Emme Records, del progetto "Firedance" della giovane contrabbassista e compositrice Joy Grifoni, del trio del pianista Fabio Giachino, il progetto brasiliano "Sensorial" della cantante Mafalda Minnozzi, il tributo a Lucio Battisti dei Doctor 3, il suggestivo "Silenzi Luterani" di Paolo Damiani, il trio del pianista Julian Oliver Mazzariello, B.A.T. di Riccardo Arrighini e la cantante Pilar. **Europa +** è lo spazio, costruito in sinergia con gli istituti stranieri di cultura e con le ambasciate presenti a Roma, per proiettare la Casa del Jazz verso un orizzonte internazionale, con particolare attenzione ai musicisti di grande valore della scena europea, raramente o mai presentati prima nella Capitale. Il chitarrista svizzero Christy Doran, del gruppo del sassofonista francese Baptiste Herbin, del percussionista svizzero Lucas Niggli, della band del sassofonista finlandese Timo Lassy, della travolgente giovane band austriaca Shake Stew, del quintetto del violinista polacco Tomasz Chyla, della pianista tedesca Julia Hulsmann, per finire con la serata francese "Jazz Migration" con la prima esibizione assoluta in Italia dei gruppi No Tongues e 3 Days Of Forest. **En Solo** è lo spazio dove si declina la dimensione più intima e affascinante dell'universo jazzistico, l'esibizione in solo, che particolarmente si adatta alla qualità delle caratteristiche acustiche e allo spazio della prestigiosa sala concerti della Casa del Jazz. Il palco di Villa Osio ha ospitato i progetti in solo del clarinetista Marco Colonna, dell'originale pianista Roberto Negro e del violoncellista Luca Tilli e il solo del pianista Roberto Tarenzi ha chiuso il 2019. **Big Band Bang** è lo spazio della

programmazione dedicato agli organici orchestrali di recente o antica formazione. Vanno ricordati i concerti della *Saxes Machine* guidata dal batterista e direttore d'orchestra Bruno Biriaco e quello della Lake Jazz Orchestra guidata da Luca Rizzo e con ospite il sassofonista Max Ionata.

### 1.12.2 Jazz Campus

Oltre alle attività d'intrattenimento, grande spazio è stato dato nel 2019 alla formazione e alla didattica, attraverso **Jazz Campus** una sezione nata con l'idea di dare un nome a tutte le attività di indirizzo educativo e divulgativo musicale di alto livello, che hanno portato la Casa del Jazz a diventare un centro polivalente di educazione musicale rivolto in particolar modo ai giovani. Nel 2019 oltre alle **Conferenze e Lezioni** tenute da musicologi e critici di fama internazionale tra i quali possiamo citare Marcello Piras, Luigi Onori e Luca Bragalini, sono stati intrapresi proficui **rappporti di collaborazione** con le principali Istituzioni di Alta Formazione musicale e le grandi Scuole della Capitale. La firma di un protocollo di intesa con il **Conservatorio di Santa Cecilia** ha portato sul palco della Casa del Jazz, aprendola anche al pubblico, la didattica di alcuni corsi del Dipartimento di Jazz: le Lezioni della storia del Jazz a cura del M° Sebastio, La Musica d'insieme del M° Zeppetella e Le prove aperte della Big Band guidata dal M° Santoloci.

A queste attività si aggiungono i progetti relativi a due orchestre Giovanili che hanno ulteriormente declinato le finalità educative, di ricerca e di sperimentazione proprie della Casa del Jazz.

Nel 2019, infatti, accanto all'**Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti** è nata la **Jazz Campus Kids Orchestra**, diretta dal M° Massimo Nunzi. La prima Orchestra Giovanile di Jazz che si propone di avvicinare i giovani musicisti (dai 6 ai 14 anni) al Jazz e alla musica d'insieme. Ad oggi conta oltre dieci bambini che, insieme al M° Nunzi hanno messo insieme un repertorio originale.

### 1.12.3 Festival

Accanto alla programmazione indoor, nel 2019 è tornato il Festival **Summertime**, che ha visto un record di presenze inedito accogliendo al suo interno, accanto ai concerti dei grandi nomi della musica nazionale e internazionale, la storica manifestazione romana *I concerti nel parco*. Musica e spettacoli si sono intrecciati per regalare allo spettatore un'esperienza a tutto tondo, nella cornice verde del parco di Villa Osio. Il cartellone estivo, che ha contato oltre 20 concerti prodotti direttamente dalla Fondazione Musica per Roma, è stato uno dei più importanti successi dell'Estate Romana con oltre 18.000 spettatori, sei *sold out* e un plauso unanime da parte del pubblico, degli artisti e dei media. Da ricordare in particolare i concerti del bluesman Gary Clark, della band Incognito, del trio del chitarrista Bill Frisell, del leggendario sassofonista Charles Lloyd, del trio di Paolo Fresu, del duo di Fabrizio Bosso e di Enrico Pieranunzi con la New Talents Jazz Orchestra. Oltre ai concerti prodotti dalla Fondazione, anche in questa seconda edizione è stata riconfermata l'ospitalità alla rassegna **I Concerti nel Parco** con 11 spettacoli di altissimo

livello, tra i quali citiamo *Il Piccolo Principe* con Filippo Timi, Neri Marcoré, Richard Galliano e la grande Ute Lemper.

Settembre si è aperto con **Una Striscia di terra feconda**, il festival franco-italiano di jazz e musiche improvvisate, diretto da Paolo Damiani e Armand Meignan, giunto alla 21ma edizione, è tornato a vivere la Casa del Jazz, promuovendo incontri creativi tra artisti italiani e francesi e valorizzato alcuni tra i migliori giovani talenti d'oltralpe, oltre agli artisti più noti. La residenza d'artista, progettata con l'Institut Français Italia - Ambasciata di Francia, Siae, AJC, MIdJ e Casa del Jazz ha chiuso la rassegna e visto protagonista Médéric Collignon con i quattro musicisti italiani aggiudicatari della residenza. Tra gli artisti che hanno partecipato alle date di settembre: Sylvain Rifflet, Danilo Rea, Urbano Barberini, Francesco Massaro & Bestiario, Federica Michisanti, Jacopo Ferrazza Trio, Daniel Humair Quartet, Geoffroy Tamisier, Edouard Ferlet, Stephane Kerecki, Stefano Benni, Giulia Tagliavia, Jean Paul Celea, Francois Couturier, Michele Rabbia, Petra Magoni e Ferruccio Spinetti.

Anche la 43ma edizione del **Roma Jazz Festival** dedicata al tema *No borders. Migration and integration* è approdata alla Casa del Jazz, con i concerti della Big Fat Orchestra, di Elina Duni e dello straordinario trio di Federica Michisanti.

#### 1.12.4 Natale

Natale 2019 ha visto salire sul palco tra i suoi protagonisti Mario Corvini e la Big Band del Conservatorio di Santa Cecilia in un tributo a Bill Evans, ospite il sassofonista Rosario Giuliani. Filippo La Porta e Marcello Rosa hanno riproposto il loro collaudato *Arte sincopata: voci per un dizionario tra Jazz e Letteratura*, il sassofonista Marcello Allulli ed il pianista Giovanni Ceccarelli hanno sonorizzato il film muto *Cenere* basato su un racconto di Grazia Deledda con protagonista Eleonora Duse.

Il nuovo trio guidato dal sassofonista Gabriele Cohen è stato protagonista del primo concerto del nuovo anno, seguito dai "Synthi Mental Moog", il progetto del tastierista Riccardo Fassi per un viaggio tra suoni di tastiere vintage e, per chiudere le feste, Grace In Town l'affascinante progetto di Fabrizio Sferra e Costanza Alegiani tra progressive e suggestioni indie rock.

## 2. Attività commerciali

È sempre presente al Parco della Musica un'importante attività relativa al comparto convegnistico e congressuale. Questa sezione, sinteticamente definita *commerciale*, è funzionale per l'Auditorium per aumentare e differenziare le fonti di autofinanziamento, ma anche utile per inserire l'Auditorium nel contesto di importanti convegni e congressi di respiro internazionale.

L'importante lavoro di attrazione svolto dalla Fondazione Musica per Roma ha permesso di ospitare numerosi eventi e convegni tra i quali si vogliono ricordare: Assemblea annuale di

Confindustria del 2019, il congresso Consulentia 2019, Engineering 2019, l'assemblea di Confcooperative per i 100 anni della Confederazione, il congresso internazionale dell'OHBM, l'evento dell'ANPAL del 2019, assemblea annuale dell'ALIS del 2019, assemblea annuale dell'ANACI e l'evento Economia Circolare organizzato da Il Messaggero.

### **3. Apertura pubblica dell'Auditorium Parco della Musica**

Nel 2019 il Parco della Musica è stato aperto al pubblico per 330 giorni. Durante l'apertura dell'Auditorium i visitatori hanno potuto usufruire di tutti i servizi culturali offerti quali le visite al complesso architettonico, al museo archeologico, alla villa romana, al museo delle risonanze, alle mostre lungo il foyer, al Museo degli strumenti musicali, nonché di tutti i servizi accessori quali il bar, il ristorante e il bookshop.

### **4. Manutenzione e gestione dell'immobile dell'Auditorium**

Con l'affidamento alla Fondazione Musica per Roma del plesso dell'Auditorium Parco della Musica e, a partire dal 2018, anche del plesso di Villa Osio, attuale sede della Casa del Jazz, la conduzione e manutenzione del complesso degli edifici, dei fabbricati di servizio e delle pertinenze di dette strutture rientrano tra le attività di cui questa Fondazione deve farsi carico. Le attività sono riferite alla ordinaria manutenzione ovvero agli interventi volti al mantenimento degli standard di funzionalità delle singole apparecchiature o, più in generale, del singolo impianto e delle componenti edili.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, oltre ai regolari e ricorrenti interventi di manutenzione cui la Fondazione adempie ordinariamente, è stato necessario effettuare interventi urgenti e straordinari di ripristino a seguito degli effetti prodotti dalle avverse condizioni meteorologiche e dalle forti raffiche di vento che in data 13 dicembre 2019 hanno causato danni al rivestimento esterno in piombo della Sala Santa Cecilia con distacco di una porzione della copertura. Vista la pericolosità venutasi a determinare si è provveduto ad affidare lavori secondo le procedure di cui all'art. 163 del D.Lgs 50/2016 previste per gli interventi di somma urgenza. Gli interventi di messa in sicurezza sono stati ultimati in data 20 dicembre 2019 ed hanno richiesto un impegno di spesa pari ad euro 15.113,21.

Nel corso dell'esercizio 2019, inoltre, come meglio dettagliato nei paragrafi che seguono, Roma Capitale ha stanziato, mediante la Convenzione prot. QD10263 dell'11/04/2019, un contributo finalizzato a finanziare una serie di interventi di manutenzione straordinaria sui plessi Auditorium Parco della Musica e Casa del Jazz per un importo massimo pari ad euro 3.205.843 al netto dell'IVA. Il piano di spese per la realizzazione degli interventi di manutenzione ha preso avvio già nel corso del 2019 con l'affidamento a professionisti esterni della fase preliminare di progettazione. A tal fine si è provveduto ad aggiudicare i lavori e a sottoscrivere i contratti per l'affidamento del lotto 2, ovvero delle opere provvisoriale e di messa in sicurezza del rivestimento

esterno, e del lotto 3, ovvero del piano di indagini conoscitive rispettivamente in data 11/11/2019 e 23/12/2019.

## B. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dell'organico della Fondazione al 31 dicembre 2019.

Tab. 1 – Evoluzione dell'organico nel corso dell'esercizio 2019

Qualifica	31/12/2018	Cessazioni	Trasformazioni	Assunzioni	31/12/2019
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	15	1	-	-	14
Impiegati	61	3	-	2	60
<b>TOTALE</b>	<b>77</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>75</b>

Le risorse al 31 dicembre 2019 sono complessivamente pari a 75 unità per effetto delle variazioni intervenute in organico nel corso dell'esercizio. Le cessazioni esposte sono relative a 2 unità con contratto a tempo indeterminato (1° livello) per dimissioni volontarie, 1 unità con contratto a tempo indeterminato (quadro) a seguito di licenziamento, 1 unità con contratto a termine non rinnovato alla scadenza dello stesso.

Le assunzioni operate nel corso del 2019 sono complessivamente di 2 unità, entrambe con contratto di lavoro a termine e destinate a fronteggiare la carenza di personale per l'area commerciale e l'area marketing/fund raising.

Per effetto delle variazioni esposte e in considerazione delle 3 unità collocate in aspettativa non retribuita, l'organico effettivamente operativo presso la Fondazione conta 72 unità complessive.

## C. UTILIZZO DELLE SALE

Nel corso del 2019 Fondazione Musica per Roma ha realizzato presso l'Auditorium Parco della Musica 904 eventi, inclusi laboratori ed eventi per festival tematici, di cui 762 prodotti o coprodotti (Tab. 1).

Tab. 1 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione %
<b>SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI</b>	<b>879</b>	<b>904</b>	<b>25</b>	<b>2,84%</b>
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	830	848	18	2,17%
CONVEGNI E CONGRESSI	49	56	7	14,29%
<i>PRODUZIONE IN SEDE</i>	756	762	6	0,79%
<i>OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI</i>	74	86	12	16,22%
<i>OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI</i>	49	56	7	14,29%

Rispetto al 2018 il numero complessivo di spettacoli ed eventi realizzati è aumentato del 2,8% circa, con una crescita contestuale degli eventi ospitati e delle produzioni proprie. All'interno della voce *Ospitalità eventi culturali* rientrano anche eventi coprodotti con C1 intestato a terzi.

Inoltre, nel corso del 2019 Fondazione Musica per Roma ha realizzato presso la Casa del jazz 186 eventi, incluse masterclass e laboratori, di cui 147 prodotti direttamente o coprodotti con terzi (Tab. 2). Il forte incremento dell'offerta rispetto all'anno precedente si spiega in ragione del fatto che nel 2018 Fondazione Musica per Roma ha avviato la programmazione in modo continuativo solo a partire dalla stagione estiva.

Tab. 2 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi – Casa del Jazz

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione %
<b>SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI</b>	<b>84</b>	<b>192</b>	<b>108</b>	<b>128,57%</b>
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	83	186	103	124,10%
CONVEGNI E CONGRESSI	1	6	5	500,00%
<i>PRODUZIONE IN SEDE</i>	48	147	99	206,25%
<i>OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI</i>	35	39	4	11,43%
<i>OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI</i>	1	6	5	500,00%

All'interno della voce *Ospitalità eventi culturali* rientrano anche eventi coprodotti con C1 intestato a terzi.

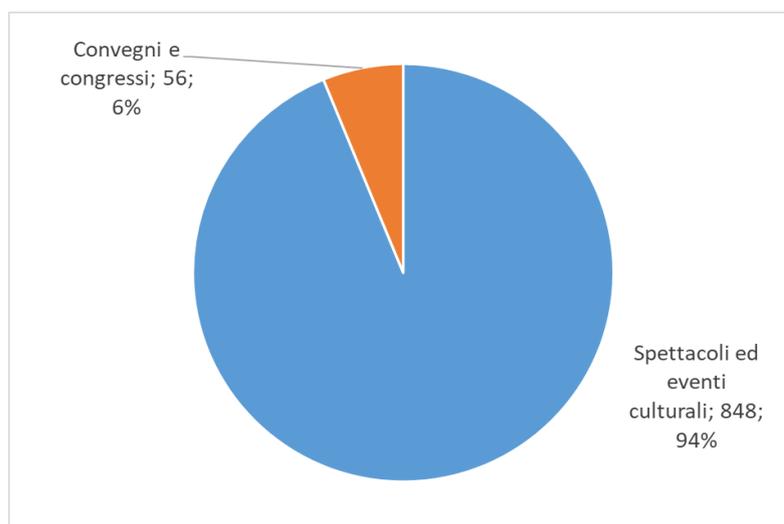
Rispetto al 2018, l'occupazione media dei principali spazi dell'Auditorium registra un incremento di circa il 2% rispetto al 2018 (Tab. 3).

Tab. 3 – Tassi di occupazione medi annuali

<b>Tassi di occupazione medi annuali</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione p.p.</b>
OCCUPAZIONE MEDIA	<b>75%</b>	<b>77%</b>	<b>2</b>
TEATRO STUDIO	81%	83%	2
SALA PETRASSI	69%	74%	5
SALA SINOPOLI	56%	59%	3
SALA SANTA CECILIA	94%	93%	(1)

La Fondazione ha rispettato la sua missione culturale così come definita dal contratto di servizio con Roma Capitale (Fig. 1): il 94% degli eventi è di tipo culturale e il 6% degli eventi di tipo convegnistico/congressuale.

Fig. 1 – Eventi culturali e congressuali



La Fondazione Musica per Roma, nell'anno 2019, ha prodotto 86 eventi al di fuori della struttura dell'Auditorium Parco della Musica, di cui 71 sul territorio nazionale (Tab. 4).

Tab. 4 – Produzioni e coproduzioni fuori sede

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
<b>PRODUZIONI E COPRODUZIONI FUORI SEDE</b>	<b>142</b>	<b>86</b>	<b>(56)</b>	<b>(39.43%)</b>
ITALIA	131	71	(60)	(45.80%)
ESTERO	11	15	4	36.36%

Nella tabella 4 non sono riportati i numerosi appuntamenti realizzati in collaborazione con le Biblioteche di Roma Capitale, nelle loro sedi, all'interno del National Geographic Festival delle Scienze e del Festival Libri Come – Festa del Libro e della Lettura 2019.

#### D. I RISULTATI DI AFFLUENZA

L'impegno della Fondazione nel mantenere sempre viva la strategia di differenziazione e ampliamento della proposta culturale presso l'Auditorium Parco della Musica continua a garantire adeguati livelli di partecipazione degli spettatori garantendo un numero complessivo di spettatori per eventi con biglietteria, per le produzioni in sede ed ospitalità culturali sostanzialmente, in linea con l'anno 2018.

Si registra al contempo un aumento delle presenze in "Altri eventi – Partecipazione a Festival e Rassegne", dovuto per la maggior parte alla crescita delle attività educative e collaterali del "Festival delle Scienze" e di "Libri Come", e alla partecipazione alle installazioni e mostre, dedicate all'aurora boreale, tenutesi in occasione del Festival Equilibrio 2019.

Nella sezione "Altri eventi" si registra una crescita rispetto all'anno precedente concomitante con il nuovo "Aperol Festival" (attività commerciale ludico-ricreativa) tenutosi, in due occasioni, a maggio/giugno e a settembre presso i giardini pensili del Parco della Musica.

Nota: per maggior chiarezza espositiva si evidenzia che nelle seguenti tabelle i dati sono stati distinti in "eventi con biglietteria" ed "altri eventi", ovvero in eventi per i quali è possibile determinare gli accessi tramite sistemi automatizzati ed eventi rendicontati con registrazione fisica o stima delle presenze.

Tab. 1 – Affluenza del pubblico

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>1a - Eventi con biglietteria</b>	<b>346.163</b>	<b>344.006</b>	<b>(2.157)</b>	<b>(0,62%)</b>
PRODUZIONE IN SEDE	290.781	290.775	(6)	0,00%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	55.382	53.231	(2.151)	(3,88%)
<b>1b - Altri eventi</b>	<b>165.349</b>	<b>190.026</b>	<b>24.677</b>	<b>14,92%</b>
MOSTRE	42.562	45.234	2.372	5,53%
PARTECIPAZIONE AI FESTIVAL	56.318	61.416	5.098	9,05%
VISITE GUIDATE	6.549	6.604	55	0,84%
Ospitalità eventi culturali	59.620	76.772	17.152	28,77%
<b>TOTALE SPETTATORI</b>	<b>511.512</b>	<b>534.032</b>	<b>22.520</b>	<b>4,40%</b>

Relativamente alla Casa del Jazz si riportano di seguito (Tab. 2) i dati sull'affluenza di pubblico per il 2019, con oltre 25.000 presenze.

Tab. 2 – Affluenza del pubblico – Casa del Jazz

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>1a - Eventi con biglietteria</b>	<b>12.729</b>	<b>25.353</b>	<b>12.624</b>	<b>99,18%</b>
PRODUZIONE IN SEDE	3.021	16.714	13.693	453,26%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	9.708	8.639	(1.069)	(11,01%)
<b>1b - Altri eventi</b>	<b>300</b>	<b>2.526</b>	<b>2.226</b>	<b>742,00%</b>
MOSTRE	0	0	0	-
PARTECIPAZIONE AI FESTIVAL	0	0	0	-
VISITE GUIDATE	0	146	146	-
Ospitalità eventi culturali	300	2.380	2.080	693,33%
<b>TOTALE SPETTATORI</b>	<b>13.029</b>	<b>27.879</b>	<b>14.850</b>	<b>113,98%</b>

Il forte incremento dell'affluenza rispetto all'anno precedente si spiega in ragione del fatto che nel 2018 Fondazione Musica per Roma ha avviato la programmazione in modo continuativo solo a partire dalla stagione estiva.

Tab. 3 Affluenza del pubblico – Eventi in programmazione

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
SPETTACOLI ED EVENTI	353.040	358.017	4.977	1,41%

## E. I RISULTATI ECONOMICI

L'anno 2019 si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 249.332 ed ha fatto registrare un margine operativo lordo di 1.162.046 euro ed un risultato operativo di 739.148 euro raddoppiando, di fatto, quello ottenuto l'esercizio precedente.

Di seguito si espone il conto economico 2019 riclassificato e comparato ai valori dell'esercizio precedente (Tab. 1).

Tab. 1 – Conto economico riclassificato

	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONE
RICAVI NETTI	25.433.191	25.892.692	459.501
COSTI NETTI	(20.042.561)	(20.346.761)	(342.579)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>5.390.630</b>	<b>5.545.931</b>	<b>116.922</b>
COSTO DEL LAVORO	(4.217.868)	(4.383.885)	(166.017)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.172.762</b>	<b>1.162.046</b>	<b>(49.095)</b>
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI	(837.886)	(422.898)	450.852
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>334.876</b>	<b>739.148</b>	<b>401.757</b>
PROVENTI ONERI FINANZIARI	302	(41.600)	(41.902)
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>335.180</b>	<b>697.548</b>	<b>359.855</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(251.852)	(448.216)	(193.882)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>83.328</b>	<b>249.332</b>	<b>165.973</b>

I risultati di cui al precedente prospetto evidenziano come la Fondazione abbia trovato un solido equilibrio economico testimoniato dall'evoluzione dei risultati intermedi esposti che misurano l'efficacia delle azioni sinora poste in essere. La Fondazione, infatti, si mostra in grado di raggiungere la propria *mission* secondo canoni di economicità ed efficienza, la cui misura può essere desunta dal valore aggiunto che essa produce, pari, nel 2019, a 5,5 milioni di euro a fronte dei 5,4 milioni del 2018 con un incremento di oltre il 2%. Anche il MOL presenta un valore nettamente positivo, sebbene in flessione del 4% circa rispetto allo scorso anno per effetto dell'aumento del costo del lavoro. Il risultato operativo ed il risultato ante-imposte, per contro, risultano più che raddoppiati rispetto all'esercizio 2018 e rispettivamente pari a 739.000 euro circa e 697.000 euro circa e questo per effetto delle azioni volte al consolidamento della struttura patrimoniale della Fondazione che ha consentito di neutralizzare rischi di importanti svalutazioni di poste di bilancio.

Di seguito si riepilogano le principali voci di costo e le diverse aree di ricavo del conto economico della Fondazione Musica per Roma.

### Costi di gestione

Il dettaglio dei costi di gestione relativi all'esercizio 2019 è esposto nel seguente prospetto (Tab. 2).

Tab. 2 – Costi della produzione

<b>Voci di costo</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
COSTI PER MATERIE PRIME	24.616	34.840	10.224	41,53
COSTI PER SERVIZI	18.668.609	18.753.664	85.055	0,46
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	541.228	650.045	108.817	20,11
COSTI PER IL PERSONALE	4.217.868	4.383.885	166.017	3,94
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	600.053	386.167	(213.886)	(35,64)
VARIAZIONI RIMANENZE MERCI	27.832	36.731	8.899	31,97
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	210.000	0	(210.000)	(100,00)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	808.107	908.212	100.105	12,39
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>25.098.313</b>	<b>25.153.544</b>	<b>55.231</b>	<b>0,22</b>

I costi della produzione, come evidenziato nella Tab. 2, hanno complessivamente subito un lieve incremento pari allo 0,22%. Le voci che, in termini assoluti, hanno subito le variazioni di maggior rilievo sono di seguito analizzate.

I **costi per il personale** hanno subito un aumento pari al 3,94% rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di una riduzione di organico prodottasi nel corso dell'esercizio. Tale effetto è correlato ad una serie di fattori quali: a) la piena incidenza per il 2019 delle 2 variazioni di livello (e di retribuzione) operate a settembre del 2018 e che per il precedente esercizio hanno inciso solo per 4/12; b) le assunzioni a termine operate nel corso del 2018 che, pur in costanza di unità in organico e di retribuzione lorda mensile, hanno comportato per l'esercizio 2019 un maggior costo poiché relativo a tutte le mensilità corrisposte; c) le 2 unità in organico che hanno interrotto il proprio rapporto di lavoro non hanno prodotto nel 2019 una corrispondente riduzione di costi poiché una delle due risorse risultava già assente per aspettativa non retribuita e quindi non ha prodotto riduzione di oneri, mentre per l'altra risorsa la riduzione di costo che si è prodotta con l'interruzione del rapporto è stata assorbita dall'incentivo all'esodo corrisposto; d) 6 delle risorse presenti in organico risultavano assenti dal servizio per aspettativa volontaria non retribuita o per maternità e di queste, 5 unità sono rientrate in servizio nel corso del 2018 (2 ad agosto, 1 a settembre e 2 a novembre) e 1 unità è rientrata in servizio a giugno 2019. Per effetto di ciò, si è prodotto, a parità di organico tra il 2018 ed il 2019, un aumento del costo per il personale che nel 2018 è stato solo parziale e per il 2019 è stato pieno (fatta eccezione per la risorsa rientrata in corso d'esercizio); e) una delle tre risorse attualmente collocate in aspettativa volontaria ha richiesto la sospensione dal servizio da dicembre 2019, pertanto, anche in questo caso a parità di organico, non si è prodotto alcun risparmio di costi per l'esercizio appena concluso.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** hanno subito una riduzione di oltre il 35% per effetto sia della conclusione del periodo di ammortamento di alcuni dei cespiti di proprietà della

Fondazione sia, in maggior misura, per effetto delle minori svalutazioni di crediti operate per l'esercizio 2019 in conseguenza dell'effetto congiunto delle svalutazioni già operate in passato e delle azioni di recupero poste in essere negli ultimi esercizi che hanno consentito di riprendere gli incassi di crediti in precedenza incagliati.

I costi derivanti da **accantonamenti per rischi ed oneri** si sono completamente azzerati nel corso del 2019 poiché gli appostamenti di bilancio operati nei precedenti esercizi a copertura di potenziali rischi sono risultati ampiamente capienti ed hanno altresì consentito di recuperare una quota pari a 15.000 euro a fronte di rischi non concretizzati che hanno generato, pertanto, una sopravvenienza attiva di pari importo.

I costi per il **godimento di beni di terzi** hanno subito un aumento per effetto di prestazioni aggiuntive richieste ai fornitori conseguenti ad un numero di eventi che necessitavano di noleggi di attrezzature superiori rispetto al 2018. L'aumento è altresì connesso alla necessità di ridurre i tempi di montaggio del palco della Cavea per il Roma Summer Fest che ha comportato un aumento del costo normalmente richiesto per il noleggio dello stesso.

Gli **oneri diversi di gestione** hanno fatto registrare un incremento complessivo pari al 12,39% rispetto all'esercizio precedente per effetto delle variazioni intervenute nelle diverse voci di cui tale voce è composta. Le variazioni di maggior rilievo sono relative alle componenti negative straordinarie di cui, una parte è relativa a partite contabili registrate a seguito delle azioni poste in essere nell'ambito della *due diligence* operata al fine di consolidare l'attivo di bilancio e successivamente descritte nel presente documento (principalmente composta da un credito nei confronti del Teatro dell'Opera interamente stornato) e in parte dagli utilizzi extra convenzione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

I **costi per servizi** hanno subito un aumento complessivo pari allo 0,46% per effetto di diverse variazioni intervenute nelle voci di costo in essa raggruppate. Tra queste hanno fatto registrare piccole variazioni in aumento le utenze, per effetto, principalmente, della variazione delle tariffe di fornitura aggiornate sul CONSIP nel mese di aprile, le spese per pulizia che unitamente ad altri servizi affidati in *outsourcing* come l'accoglienza, la vigilanza e le manutenzioni, hanno registrato tutte piccole variazioni in aumento per effetto di prestazioni aggiuntive richieste ai vari fornitori, in molti casi connesse direttamente agli eventi prodotti o ospitati presso le strutture interne.

Il dettaglio delle variazioni esposte nella seguente Tabella 3 evidenzia per le voci VIGILANZA NON ARMATA e ACCOGLIENZA delle variazioni quasi speculari. I valori esposti sono conseguenza diretta dell'affidamento dei servizi al nuovo appaltatore (REAR) a seguito di gara aggiudicata nel corso del 2018 con la quale si è provveduto ad unificare le due attività affidandole entrambe ad un unico fornitore. A seguito dell'accorpamento i costi sostenuti per il servizio di vigilanza non armata, a partire dal subentro effettivo del nuovo fornitore avvenuto nel corso del 2018, sono confluiti nella voce di costo riferita all'accoglienza, che pertanto risulta incrementata, rispetto

all'esercizio precedente, per un importo approssimativamente pari alla riduzione dei costi di vigilanza non armata.

Nell'ambito dei costi per servizi si segnala che a partire da fine luglio 2019 è stato completato l'affidamento dei servizi di biglietteria a conclusione della relativa gara pubblica. Pur avendo mantenuto lo stesso operatore che gestiva in precedenza il servizio, TicketOne SpA, l'espletamento della gara ha consentito di ottenere delle condizioni economiche migliorative rispetto alla precedente fornitura che non hanno manifestato appieno i propri effetti positivi sul bilancio del 2019 poiché il beneficio era limitato alle vendite di biglietti operate solo a partire da agosto, escludendo, in pratica, tutta la bigliettazione relativa al Roma Summer Fest. Gli effetti positivi del nuovo contratto, pertanto, si produrranno appieno solo a partire dall'esercizio 2020.

La tabella 3, come detto, riporta una sintesi delle variazioni intervenute nei costi per servizi della Fondazione nel suo complesso ovvero dei costi relativi sia al plesso del Parco della Musica che alla Casa del Jazz.

Tab. 3 – Principali costi per servizi

VOCI DI COSTO	2018	2019	VARIAZIONE	%
PRODUZIONE EVENTI CULTURALI E FESTIVAL	7.959.359	7.739.511	(219.848)	(2,76)
MANUTENZIONE ORDINARIA	1.555.791	1.603.718	47.927	3,08
UTENZE	1.345.199	1.410.557	65.358	4,86
ASSISTENZA TECNICA AGLI EVENTI	1.000.025	976.944	(23.081)	(2,31)
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE	750.319	729.660	(20.659)	(2,75)
VIGILANZA NON ARMATA	257.622	22.500	(235.122)	(91,27)
PULIZIA	322.970	340.681	17.711	5,48
ACCOGLIENZA	762.669	1.009.620	246.951	32,38
VIGILANZA ARMATA	388.948	399.380	10.432	2,68

Tra le altre voci che hanno fatto registrare variazioni meritevoli di approfondimento e non precedentemente esaminate vanno segnalati i **costi per le manutenzioni ordinarie** che, rispetto all'esercizio 2018, hanno subito un aumento di oltre il 3%. L'aumento è dovuto agli interventi posti in essere nel corso del 2019 che sono stati più numerosi rispetto all'esercizio precedente e, inoltre, hanno riguardato anche il plesso della Casa del Jazz che sono stati gestiti dalla Fondazione per l'intero esercizio in esame, a differenza dell'esercizio precedente durante il quale il subentro nella gestione è avvenuto in corso di anno.

Relativamente alle voci di ricavo, nella Tabella 4 sono dettagliate le componenti relative all'esercizio del 2019 con evidenza delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Tab. 4 – Principali ricavi della gestione

VOCI DI RICAVO	2018	2019	VARIAZIONE	%
LOCAZIONI E SERVIZI COMMERCIALI <sup>(1)</sup>	4.076.754	4.127.114	50.360	1,24
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO <sup>(2)</sup>	4.890.000	4.890.000	0	0,00
CONTRIBUTO CCIAA DI ROMA	500.000	500.000	0	0,00
CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI ROMA	3.423.854	3.358.565	(65.289)	(1,91)
SPONSORIZZAZIONI <sup>(3)</sup>	2.418.972	2.320.114	(98.858)	(4,09)
BIGLIETTAZIONE E VISITE GUIDATE	8.141.341	8.126.254	(15.087)	(0,19)
INTERESSI DA FONDO DI DOTAZIONE	0	0	0	-
ROYALTIES COMMERCIALI E MERCHANDISING	433.971	358.402	(75.569)	(17,41)
ALTRI RICAVI	665.650	673.352	7.702	1,16
SOPRAVVENIENZE ATTIVE <sup>4</sup>	458.623	566.604	107.981	23,54
SOPRAVV. ATT. DA DUE DILIGENCE <sup>5</sup>	119.442	513.785	394.343	330,15
ALTRI PROVENTI	280.390	356.058	75.668	26,99
RISARCIMENTO DANNI	23.034	100.609	77.575	336,78
ABBUONI ED ALTRI PROVENTI	1.160	1.835	675	58,19
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>25.433.191</b>	<b>25.892.692</b>	<b>459.501</b>	<b>1,81</b>

L'analisi delle voci evidenzia, come già osservato, un incremento dei ricavi derivanti dalle attività commerciali con riferimento alle locazioni di spazi e prestazioni di servizi che, congiuntamente, sono aumentati dell'1,24%. Sostanzialmente privi di variazioni significative sono i ricavi da biglietteria così come invariati restano i contributi in conto esercizio di Roma Capitale e della Camera di Commercio di Roma. Variazioni negative, per contro, si evidenziano tra le sponsorizzazioni e le royalties commerciali rispettivamente del 4,09% e del 17,41%. Quanto alle sponsorizzazioni, la flessione è connessa alla mancata concretizzazione di contatti avviati nel corso dell'esercizio che non hanno prodotto introiti per la Fondazione. La flessione nei ricavi da royalties è connessa principalmente all'aggiudicazione della gara per i servizi di ristorazione e catering; il nuovo contratto, infatti, non prevede la maturazione di royalties legate alle performance commerciali dell'operatore che si è aggiudicato la gara, ma esclusivamente un canone fisso indipendente dai risultati prodotti.

<sup>1</sup> Tale valore è composto da ricavi per locazione spazi, prestazioni di servizi e per affitti commerciali.

<sup>2</sup> Tale valore è composto dai contributi al fondo di gestione derivanti da Comune di Roma e Regione Lazio.

<sup>3</sup> All'interno di questa voce oltre ai ricavi per sponsorizzazioni sono stati allocati i ricavi derivanti dai contributi per progetti speciali.

<sup>4</sup> Questa voce include una quota parte (pari a 366.639 euro maturati per l'utilizzo extra convenzione ANSC) di ricavi derivanti da storni di fondi rischi ed oneri che, a seguito della concretizzazione della motivazione per la quale erano stati appostati, sono stati prima stornati dal fondo e successivamente imputati alla voce di costo specifica.

<sup>5</sup> I ricavi esposti hanno la stessa origine di quelli specificati nella nota 4, ma sono stati evidenziati separatamente per chiarezza espositiva poiché si riferiscono a storni di fondi rischi resi possibili grazie alla *due diligence* messa in atto a tale scopo e che ha consentito il recupero di attivo patrimoniale o la definitiva rettifica dello stesso.

Importanti variazioni si registrano, per contro nelle voci di ricavo derivanti dall'azione intrapresa per il consolidamento delle poste patrimoniali che nel tempo si sono stratificate e che richiedevano una verifica in grado di neutralizzare i potenziali rischi derivanti da un'eventuale evoluzione sfavorevole degli stessi. In particolare i crediti vantati dalla Fondazione ed esposti a bilancio sono stati oggetto di una gestione metodica attraverso una progressiva azione di recupero ed una concomitante analisi di esigibilità. Tali interventi hanno consentito di ridurre progressivamente il valore dai 19,4 milioni del 2015 ai 16,8 milioni del 2019 e, nel contempo, di dare solidità al bilancio appostando fondi di svalutazione che in apertura di esercizio 2019 erano pari a circa 1,5 milioni (al netto del fondo di svalutazione del credito verso l'Accademia di Santa Cecilia). L'importo attuale dei crediti, sebbene aumentato rispetto allo scorso anno, è però composto da partite creditorie recenti e non incagliate o comunque valutate al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di appositi fondi di svalutazione ove se ne è manifestata l'esigenza. L'effetto delle azioni poste in essere, oltre ad aver conferito una maggiore solidità patrimoniale alle voci di bilancio, ha consentito di beneficiare, nel corso del 2019, di un incremento di circa 394.000 euro di ricavi, che al netto di partite contabili incluse tra le sopravvenienze passive relative a perdite su crediti non più recuperabili e pari a 194.000 euro, hanno prodotto un incremento netto di ricavi da *due diligence* pari a 199.965 euro. Questo incremento è connesso con le azioni poste in essere nel corso degli ultimi esercizi che hanno consentito di recuperare un attivo patrimoniale in precedenza svalutato, in ossequio ai principi di prudenza richiesti per la redazione del bilancio, e successivamente recuperato o definitivamente stornato dall'attivo di bilancio.

Si conferma anche per l'esercizio 2019 l'assenza di ricavi derivanti dall'investimento del fondo di dotazione. Come descritto nell'informativa resa ai sensi dell'art 2428, comma 2, punto 6-bis del codice civile esposta di seguito nel presente documento, il fondo risulta investito in una polizza assicurativa che presenta un rendimento variabile. In osservanza dei principi contabili che sottendono la redazione del bilancio di esercizio ed in considerazione della natura mista della polizza assicurativa (gestione separata e gestione patrimoniale composta da fondi interni e/o OICR) la contabilizzazione degli incrementi di valore va operata solo se questi risultano effettivamente realizzati ovvero nel momento in cui la Fondazione provvederà ad incassare l'eventuale incremento di valore della polizza. A tal fine si evidenzia che il rendimento maturato al 31.12.2019 è stato pari a 459.145 euro e che, come detto, tale valore non è stato contabilizzato poiché la Fondazione non ha dismesso le quote corrispondenti all'incremento di valore registrato a fine esercizio.

### **La capacità di Autofinanziamento**

Sebbene in presenza di una lieve flessione dei ricavi totali diminuiti dell'1,06%, grazie all'effetto congiunto derivante dalla riduzione dell'intervento pubblico che è diminuito dello 0,74% e, in

maggior misura, dei costi totali che si sono ridotti del 2,46%, la Fondazione ha potuto accrescere la propria capacità di autofinanziamento aumentata di 0,86 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio. La capacità di autofinanziamento, pertanto, si attesta al 68,05% che migliora ulteriormente il risultato dell'esercizio 2018.

La capacità di autofinanziamento è garantita dall'equilibrata programmazione artistico-culturale svolta nel corso dell'esercizio appena chiuso con la quale è stato raggiunto un mix in grado di coniugare la *mission* aziendale connessa alla promozione delle più variegata forme di arte e cultura con l'esigenza di reperire le risorse necessarie a finanziare tali attività. Il risultato ottenuto è, pertanto, conseguenza della scelta operata dalla Fondazione di proporre nuovi eventi in grado di autofinanziarsi e di attrarre sponsorizzazioni affiancandola opportunamente ad un'attività commerciale, imprescindibile fonte di co-finanziamento delle attività culturali promosse.

Tab. 5 – Capacità di Autofinanziamento

	2018	2019
Ricavi totali	26.169.122	25.892.968
Autofinanziamento	17.355.268	17.144.403
Intervento pubblico	8.813.854	8.748.565
Costi totali	25.831.423	25.195.420
<b>% autofinanziamento</b>	<b>67,19%</b>	<b>68,05%</b>

### Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### Fatti di rilievo della gestione

Nel corso dell'esercizio 2019 Roma Capitale ha stanziato, mediante la Convenzione prot. QD10263 dell'11/04/2019, un contributo finalizzato a finanziare una serie di interventi di manutenzione straordinaria sui plessi Auditorium Parco della Musica e Casa del Jazz per un importo massimo pari ad euro 3.205.843 al netto dell'IVA. A tale scopo, già nel corso dell'esercizio appena concluso, è stato avviato il piano di spese per la realizzazione degli interventi di manutenzione di cui alla convenzione con l'affidamento a professionisti esterni della fase preliminare di progettazione. I relativi costi, come dettagliato nella nota integrativa, sono pari a circa 44.000 euro e sono esposti tra le immobilizzazioni in corso di realizzazione dove verranno contabilizzati anche i futuri costi sino al completamento degli interventi programmati. I lavori di cui al lotto 2 (cfr. § *Manutenzione e gestione dell'immobile dell'Auditorium*) sono stati consegnati

con verbale in data 07.01.2020 e la loro ultimazione, tenuto conto del tempo utile per l'esecuzione degli stessi è prevista in 120 giorni di calendario decorrenti dalla data del 08.01.2020. L'emergenza correlata alla diffusione del virus COVID-19 determinerà uno slittamento della consegna dei lavori originariamente prevista per il 07.05.2020.

In data 06 febbraio 2020 l'Amministrazione Capitolina ha erogato un primo acconto di euro 378.235 ed un successivo acconto di euro 189.117 a copertura di una parte di attività propedeutiche ad alcuni interventi relativi alla messa in sicurezza.

Nel corso dell'esercizio appena concluso sono state portate a compimento le procedure connesse all'affidamento di forniture con gara pubblica di alcuni servizi (servizi assicurativi, catering, villaggio del Natale). Tra i servizi in scadenza si segnala in particolare l'affidamento del servizio di pulizia di Parco, a partire da settembre 2019, al nuovo operatore IC SERVIZI SRL che ha sostituito il precedente fornitore CNS Soc. Coop a r.l. Tale subentro non ha prodotto significativi scostamenti di costi poiché le condizioni di fornitura sono simili a quelle precedenti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Alla data di redazione della presente relazione la Fondazione, così come la quasi totalità delle aziende italiane ed estere, sta subendo gli effetti della crisi epidemiologica connessa alla diffusione mondiale del virus COVID-19.

In considerazione del clima di incertezza venutosi a determinare a seguito della pandemia da "Covid-19" e delle relative misure a contrasto emanate o che verranno emanate dagli organi competenti, la Fondazione, nell'ambito dei possibili scenari evolutivi, ha individuato quale scenario plausibile quello che prevede la riapertura al pubblico del plesso Auditorium Parco della Musica e della Casa del Jazz a partire dal 1 settembre 2020. A tal fine è stata operata una valutazione dell'impatto economico e finanziario sulla base della più verosimile evoluzione che potrà venire a determinarsi nel prossimo futuro e si è provveduto, allo scopo, ad elaborare un assestamento di bilancio previsionale che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 09/04/2020.

Le conseguenze, anche in termini economici, finanziari e di ricaduta sul livello dei relativi standard di servizio, a cui l'evoluzione dell'attuale situazione potrà portare, sono meglio descritte al paragrafo "Fatti significativi verificatisi dopo la data di chiusura dell'esercizio" della Nota integrativa e contemplano gli effetti previsti sul bilancio 2020 collegati all'ipotesi di chiusura dei plessi sino a tutto il mese di agosto dell'esercizio corrente. .

Ai sensi dell'art 2428, comma 1, attesa la situazione emergenziale nella quale si trova attualmente ad operare la Fondazione, si evidenzia come da essa derivino rischi connessi principalmente alle tempistiche ed alle modalità di ripresa della normale programmazione e delle attività che è stata valutata nella consapevolezza che gli effetti della pandemia in atto

non svaniranno se non in modo graduale. Le aree che per prima risentiranno degli effetti direttamente o indirettamente derivanti dalla pandemia in atto sono relative alle attività che ad oggi, unitamente ai contributi, rappresentano la fonte economica e finanziaria per il raggiungimento della *mission* della Fondazione e che ne determinano la capacità di autofinanziamento ovvero:

- produzioni, coproduzioni e collaborazioni nell'ambito di eventi culturali;
- vendita di spazi e relative prestazioni di servizi;
- attività di fund raising.

Una ripresa graduale delle attività, volontaria o determinata da comportamenti posti in essere da terzi (pubblico, potenziali clienti, partner commerciali) espone la Fondazione al rischio di non riuscire a generare un volume di attività adeguato e necessario a garantire i livelli di autofinanziamento raggiunti negli ultimi esercizi. La correlazione esistente in maggior misura tra la produzione di eventi culturali e le sponsorizzazioni espone al rischio di veder ridotta anche l'attività di fund raising con conseguenze negative sui relativi ricavi. Anche l'attività congressuale è esposta al rischio derivante dall'incertezza determinata dall'evoluzione che potrà avere la diffusione del contagio e che si ripercuote sui ricavi che dovrebbero derivare dalla locazione di spazi e dalla prestazione dei servizi connessi. In questo contesto, con l'assestamento di bilancio previsionale sono stati sintetizzati gli effetti attesi sul bilancio dell'esercizio corrente tenendo conto delle misure organizzative e delle iniziative avviate per contrastare e limitare gli effetti della crisi.

### **Principali dati patrimoniali**

La Tabella 6 riporta lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione Musica per Roma relativo all'esercizio appena concluso.

*Tab. 6 – Stato patrimoniale riclassificato*

	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.356.660	3.271.072	(85.588)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54.485	41.363	(13.122)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.008.261	20.000.000	(8.261)
CREDITI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	0
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	23.419.406	23.312.435	(106.971)
RIMANENZE	40.898	7.154	(33.744)
CREDITI COMMERCIALI	6.629.279	8.801.648	2.172.369
ALTRI CREDITI	8.632.585	7.993.709	(638.876)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	518.064	85.099	(432.965)
CASSE E BANCHE	4.489.458	2.895.026	(1.594.432)
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	20.310.284	19.782.636	(527.648)
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	43.729.690	43.095.071	(634.619)
DEBITI COMMERCIALI	6.233.605	5.498.325	(735.280)
ACCONTI	822.948	685.211	(137.737)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	426.959	478.935	51.976
ALTRI DEBITI	1.662.467	1.595.125	(67.342)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.007.645	1.910.792	(96.853)
<b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>	11.153.624	10.168.388	(985.236)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.843.895	1.980.700	136.805
FONDI RISCHI	375.842	340.319	(35.523)
<b>PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	2.219.737	2.321.019	101.282
FONDO PATRIMONIALE	31.516.000	31.516.000	0
RISERVE	859.575	859.575	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(2.102.574)	(2.019.243)	83.331
UTILE DI ESERCIZIO	83.328	249.332	166.004
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	30.356.329	30.605.664	249.335
<b>TOTALE FONTI</b>	43.729.690	43.095.071	(634.619)

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis introdotto con D.Lgs. 32/2007, non si evidenziano gli indici di redditività netta, di redditività operativa, di solidità patrimoniale e di liquidità, poiché scarsamente significativi in relazione alla natura e all'attività svolta dalla Fondazione.

### Informazioni ai sensi dell'art 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, punto 6-bis, si rileva come il Fondo di dotazione indisponibile della Fondazione è stato utilizzato per sottoscrivere una polizza assicurativa presso una primaria banca italiana (Intesa Sanpaolo SpA). La polizza Synthesis è un prodotto di investimento assicurativo che non ha carattere speculativo ed è così composto:

- per il 50% da una Gestione Separata ossia un fondo appositamente istituito dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle altre attività la cui

gestione finanziaria è caratterizzata principalmente da investimenti del comparto obbligazionario in Euro;

- per il restante 50% da fondi interni e da OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) in quota variabile nel tempo gestita direttamente dalla Compagnia.

Il rendimento complessivo della polizza è dato dalla somma dei rendimenti dei due rami ed è soggetto a variazioni di mercato. Per tale motivo la Fondazione, limitatamente alla quota di investita in fondi e OICR, sopporta un rischio di prezzo derivante dalle fluttuazioni delle quotazioni dei titoli sottostanti nei quali risulta investito il fondo nonché sopporta il rischio di eventuale default dell'intermediario che ha emesso la polizza. Come in effetti si è potuto osservare sin dall'inizio della pandemia di COVID-19, in Italia ma anche in tutta Europa e negli USA, i mercati azionari hanno vissuto settimane di rapida correzione che ha anticipato gli effetti di una più che probabile recessione tecnica limitata, secondo gli operatori finanziari, ai primi due trimestri dell'anno in corso. Il comparto obbligazionario, ampiamente sostenuto dalla politica monetaria delle banche centrali, sin dalla metà di marzo ha fatto osservare tassi di interesse crescenti su tutte le scadenze il che comporta, per titoli a reddito fisso inclusi nei fondi del ramo II della polizza sottoscritta dalla Fondazione, una variazione negativa delle quotazioni che si riflette direttamente sul valore delle quote sottoscritte. Secondo le previsioni degli analisti la volatilità, sia sul mercato azionario sia su quello obbligazionario, sarà presente ancora per i prossimi mesi per recuperare stabilità già dal terzo trimestre 2020.

**Per quanto concerne gli obblighi di cui all'art. 2428 del C.C. si precisa che:**

- la Fondazione, nel corso dell'esercizio, non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo;
- la Fondazione non ha imprese controllate né collegate.

\* \* \*

Signori Consiglieri,

premesso quanto illustrato in precedenza, Vi invitiamo ad approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2019 nel loro complesso.

Tutte le voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico sono ampiamente illustrate nella Nota integrativa allegata.

L'Amministratore Delegato  
(Dr. José R. Dosal)